IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 257. **50,000 COPIE AL GIORNO** Martedì, 18 Settembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con scadenze dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chauvet* - Gerente responsabile: *F. Miraglia*

In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologia* di 60 parole L. 5 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Fuori Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 25 la parola. *Economico* di 5 righe, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il bilancio austro-ungarico pel 1895

Il preventivo del bilancio comune alla duplice metà dell'impero austro-ungarico che è stato presentato venerdì scorso alle Delegazioni dei due Parlamenti, dimostra che anche questa volta — come avevano a suo tempo dichiarato il defunto ministro della guerra, barone Bauer ed i due ministri delle finanze per l'Austria e l'Ungheria — l'èra dell'aumento delle spese militari non è ancora chiusa e che i contribuenti devono continuare a sostenere per esse dei sacrifici. Nel 1892 milioni di fior. cui ascende il preventivo pel 1895, 146 Goulia il 56 per cento riendono sulle spese militari.

Fortunatamente ascendo gli introiti doganali in aumento, le quote con cui ciascuna delle due metà dell'impero deve contribuire per coprire i quattro milioni di maggiori crediti chiesti pel 1895 è soltanto di 889,000 fiorini.

In quanti proporzioni sieno aumentate le spese militari in un decennio, risulta dal seguente paragone delle cifre del preventivo dell'anno 1885 con quelle del preventivo del 1895.

	Esercito	Marina	
	Milioni di fiorini		
	Ordin. Straor.	Tot. Ordin. Straor.	Totale
1885	97,06 4,97	102,03 8,74 1,97	10,71
1895	118,50 14,52	133,02 10,22 2,85	13,07
Aum. + 21,44 + 9,55		+ 30,99 + 1,48 + 0,88	+ 2,36

Nell'ultimo decennio le spese militari sono aumentate di 23 milioni.

I due Stati della Monarchia hanno poi ciascuno il loro bilancio della *Landwehr* e l'aumento del fabbisogno delle due *Landwehre* ascende a 15 milioni sicchè l'Austria-Ungheria spenderà nel 1895 complessivamente 28 milioni più che non ha speso nel 1885.

Nella relazione che accompagnava il bilancio della guerra pel 1894 si dichiarava che l'amministrazione della guerra era costretta a chiedere un aumento di fondi non solo per l'anno venturo ma anche per gli anni seguenti. La relazione del bilancio pel 1895 ricorda che le Delegazioni hanno approvato l'anno scorso questo punto di vista dell'amministrazione della guerra e giustifica con ciò la domanda di maggiori crediti.

Questi riferiscono anzitutto all'aumento della stato degli ufficiali allo scopo di assicurare la cifra necessaria in caso di guerra. Dopochè nel 1894 sono stati nominati 2 nuovi comandanti di divisione di cavalleria, 6 colonnelli, 12 tenenti colonnelli, 17 maggiori, 48 capitani, 260 ufficiali subalterni nella fanteria e nel servizio del caccia tori, vengono preventivate pel 1895 le nomine di 2 comandanti di divisione di cavalleria, 4 colonnelli, 6 tenenti colonnelli, 38 maggiori, 48 capitani e 353 ufficiali subalterni. Per queste nomine e promozioni nel bilancio ordinario del 1895 la cifra di 272,825 fior. e nello straordinario 92,731 fiorini.

L'aumento dello stato di presenza — attuato già in 50 reggimenti di fanteria — di 1 caporale, 2 appuntati e 81 soldati per compagnia, è preventivato pel 1895 per altri 27 reggimenti di fanteria.

Le spese ammontano per nove mesi a 164,000 fiorini nell'ordinario e 175,000 nello straordinario.

Nel 1896 l'aumento dello stato di presenza verrà attuato nei rimanenti 25 reggimenti di fanteria.

Il bilancio della guerra propone pure la formazione del 16 battaglioni di cacciatori del Tirolo in 4 reggimenti.

Nel 1894 furono create nuove batterie a cavallo con uno stato di presenza di 50 uomini e 21 cavalli per batteria: questo stato deve essere portato con a 82 uomini e 42 cavalli ed a tale scopo sono preventivati nell'ordinario pel 1895, per nove mesi 222,360 fior. e 500,000 fiorini nello straordinario.

Il bilancio propone la continuazione della riorganizzazione del corpo dei pionieri e fissa a tal uopo una somma di 1,036,893 fiorini nell'ordinario e 780,000 fiorini nello straordinario.

Del conferimento del cavallo ad altri 373 capitani di fanteria si chiedono 67,838 fiorini e per le manovre, concentramenti di truppe ecc. viene chiesta una dotazione di 100,000 fiorini.

Nel bilancio straordinario figurano 1,772,500 fiorini per l'acquisto di fucili e carabine Mannlicher, quale quinta rata dell'importo complessivo di 9,772,500 fiorini.

Dal 1887 al 1894 furono spesi per l'acquisto di fucili a ripetizione 44,6 milioni e col credito di 1,7 milioni pel 1895, la somma ammonta a 46,3 milioni di fiorini.

Per la polvere senza fumo per la quale finora furono spesi 9,5 milioni, sono preventivati 2 milioni. La cifra per la polvere senza fumo che nel bilancio del 1894 ascendeva a 11,4 milioni, ammonta ora a 13,4 milioni.

Altri crediti vengono chiesti, senza ulteriore motivazione, per opere di fortificazione pel miglioramento dell'accampamento delle barache in Galizia e via dicendo.

Nel preventivo per la Marina, le cui cifre furono riassunte più sopra, si chiede per una nave destinata alla difesa delle coste in sostituzione della corazzata *Habsburg* nell'ordinario la somma di 850.000 fiorini, quale terza rata. Sinora per quella nave furono approvati 1,600,000.

Il completamento della nave è preventivato con 3,5 milioni. Contemporaneamente si chiedono nello straordinario per l'incrociatore-ariete *Kaiserin und Koenigin Maria Theresia* 20,000 fiorini, quale sesta rata. La nave verrà a costare 3,140,000 fiorini, dei quali 3,070,000 furono già concessi. Per la nave destinata alla difesa delle coste *B* si chiede una terza rata di 700,000 fiorini. Delle spese complessive di quella che erano preventivate in 3,5 milioni di fiorini ne furono concessi sinora 1,075,000 fiorini.

Per lo sviluppo della flottiglia delle torpediniere l'amministrazione della marina propone la costruzioni di sei torpediniere di alto mare con un preventivo di 1,080,000 fiorini; dei quali si chiedono quale prima rata pel 1895, 180,000 fiorini.

Sono queste le principali esigenze che le amministrazioni della guerra e della marina hanno presentato nell'interesse della difesa del paese, alle Delegazioni, dei due Parlamenti dell'impero.

Politica e Diplomazia

(M) **Berlino,** 17, ore 14.20. — Sir Edward Malet, ambasciatore inglese, è ritornato ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

(N) **Londra,** 17, ore 14.40. — Il principe Enrico di Prussia è atteso a giorni a Balmoral, presso la Regina Vittoria, dove si trova già la principessa Irene, sua consorte.

Anche don è di ritorno a Darmstadt.

Il testamento del Conte di Parigi.

(N) **Parigi**, 17, ore 11. — Il testamento politico del Conte di Parigi, parta la data del 21 luglio scorso e dice:

« Al momento di comparire davanti a Dio non voglio trascurare una linea di condotta a mio figlio, il quale conosce i miei pensieri, ma mi rivolgo ai miei amici.

« E' una consolazione per me il pensare che al ricordarmi di me al momento della pacificazione. In quale non potrà essere che l'opera della monarchia nazionale tradizionale che sola potrà fare l'unione.

« Il principe ricorda tutto ciò che fece per la causa della monarchia, anche in esilio, e prosegue:

« Il mio scopo fu sempre quello di conservare questo elemento tradizionale che io trasmetto a mio figlio e chiedo ai miei amici di stringersi attorno a lui.

« Non credo che Dio abbia abbandonato la Francia, ma ritengo che perchè questa si rialzi, occorre che ritorni cristiana.

« Il mio ultimo voto è che le genti oneste si uniscano ai miei amici per compiere questa opera. »

L'opinione pubblica

In tutti i paesi del mondo, e in tutti i tempi, l'opinione pubblica è stata considerata come sola e vera competente a giudicare i fatti importanti contemporanei. La storia registra numerosissimi i casi in cui anche governanti assoluti, ed autocrati hanno dovuto piegare la testa di fronte al giudizio dei loro governati.

Questa verità, poi, ha — e deve avere — un maggiore e più saldo fondamento in quei paesi dove la volontà e l'arbitrio di un sommo imperante sono sostituiti dall'azione dei ministri responsabili, e dove la nazione prende parte indiretta al governo in virtù del sistema elettivo.

Ma pur troppo, come avviene di tutte le cose umane, spesso, anzi il più delle volte, si confonde la vera opinione pubblica con quella dei singoli partiti, ognuno dei quali pretende esserne il solo e legittimo rappresentante.

Moderati, progressisti, democratici, radicali, clericali, tutti dicono — e fors'anche lo pensano — che il paese è esclusivamente con loro. I meno modesti vanno più in là e non solo dichiarano che l'opinione pubblica è con loro, ma riserbano a se stessi il diritto, o meglio il privilegio, di regolarla a proprio modo.

Ed ecco come il più grande principio delle maggioranze viene falsato, e talora manomesso, dall'egoismo politico!

Ma fortunatamente sorgono di tanto in tanto circostanze straordinarie che permettono alla vera opinione di manifestarsi per quale ne sia entità a coloro che s'arrogano la qualità di suoi mandatarii.

Due modi ha una nazione di manifestare il suo pensiero sopra certi fatti che, per la loro importanza, debbono interessarla, tanto in senso buono come in senso cattivo. O con atti manifesti, espliciti, con dimostrazioni, o colla calma e col silenzio che equivalgono a un tacito consenso, ad una sottintesa approvazione.

Questo secondo modo vediamo appunto adottato, oggidì, dalla gran massa degli ittaliani in seguito ai recentissimi avvenimenti che continuano ad occupare la stampa nazionale di ogni colore e la stampa estera.

Questa profonda calma che domina nelle popolazioni del Regno che cosa significa?

Significa, in primo luogo, ch'esse non attribuiscono ai suddetti avvenimenti che quel valore che meritano realmente; in secondo luogo che, mentre sono tutte desiderose di pace, veggono di buon occhio qualunque tentativo, se non di una vera conciliazione fra lo Stato e la Chiesa, almeno di una modificazione nei rapporti fra l'uno e l'altra, dopo una guerra che dura da trentacinque anni.

Ne, invece, le popolazioni nei fatti avvenuti avessero intravveduto un pericolo per l'integrità del nostro diritto pubblico, a quest'ora avrebbero già espresso, indubitabilmente, e in modo sensibile, la loro disapprovazione e il loro malcontento.

Tutto il clamore suscitato da certi giornali perde quindi, ogni efficacia. Inchiostro sciupato! Invano essi tentano di provocare un'agitazione artificiale per conto e in nome dell'opinione pubblica; l'opinione pubblica non è con loro, nè è disposta a lasciarsi sedurre dalla loro rettorica.

Un quesito d'occasione

Riceviamo e rispondiamo:

Ill.mo sig. Direttore.

Vedo che Ella si è occupata in parecchi articoli della sospensione della legge comunale e provinciale, testè approvata dal Parlamento e promulgata dal Re.

Le sarei grato se mi fornisse il suo parere sull'interpretazione dell'articolo 21, che le trascrivo:

" Sono elettori, quando abbiano le condizioni richieste ai numeri 1, 2 e 3 dell'art. 19, coloro che " provino di pagare annualmente nel comune una " contribuzione diretta di qualunque natura, ovvero " che paghino lire 5 per tasse comunali di famiglia " ecc. ecc. ? ,

Si domanda se anche per le *contribuzioni dirette* vi sia un limite minimo di L. 5, ovvero che basti pagare una *contribuzione diretta* anche se inferiore alle L. 5?

Per esempio due comproprietari pagano L. 9 per tasse fabbricati, possono questi essere ambedue elettori, che a forma dell'art. 28 di esso viene ripartito in parti uguali e quindi dovrebbe risultare a vantaggio di ciascuno una tassa di L. 4,50? ovvero l'articolo si ha voluto *fare* una distinzione fra i contribuenti di *tasse dirette*, i quali sono i veri possessori e quindi i veri contribuenti, e quelli di tasse comunali, che non sono possessori ? e di fatti il regolamento 19 agosto 1894 all'art. 14 dice:

" I contribuenti per tasse comunali dovranno provare, oltre l'iscrizione sui ruoli, anche il reale pagamento delle rate scadute delle tasse. „

Dunque, come si vede, fa distinzione fra *contribuenti d'imposte dirette* e quelli per *tasse comunali*

Attendo una risposta dal suo giornale od intanto la riverisco distintamente.

Roma, 15 settembre 1894.

Un assiduo lettore.

Per nel l'interpretazione non apparisce dubbia.

Sono elettori i contribuenti che pagano allo Stato una delle imposte dirette, *qualunque sia la misura del loro contributo*, e sono parimenti elettori quegli altri cittadini, i quali, nulla pagando a titolo di contribuzione diretta, *pagano una tassa comunale annua non inferiore alle L. 5.*

L'articolo 14 del regolamento del 1894, che l'assiduo ricorda, non può alterare, i termini della legge; esso ha semplicemente il carattere di guranzia, diretto ad impedire che si cimpingano in liste elettorali con del *pseudo-contribuenti*, i quali di fatto non pagnino un soldo di tassa.

GLI INCENDI

A memoria di uomo non si vide mai tanta frequenza di boschi e foreste in fiamme come da alcune settimane in qua. Sulle prime, com'era naturale, se ne attribuì la causa alla straordinaria siccità di quest'anno, che rende più facilmente accendibili le materie onde sono composti quei luoghi, ma col ripetersi dei casi, sorse la riflessione che mentre il solo arde con eguale intensità dappertutto e dappertutto mancano estesamente le piogge, gli incendi si vanno verificando solo in certe parti dell'Europa e della America del Nord.

Nacque allora il sospetto che quei disastri più che effetto del caso, fossero opera della mano dell'uomo. E non si tardò a riconoscere che il rispetto era più che fondato. Oramai si sa che gli anarchici hanno abbandonato il sistema delle bombe, come troppo pericolose per essi stessi, per ricorrere ad altri mezzi non meno atti a mantenere l'agitazione e la paura nella società.

Si parlò, quindi, del pugnale, del veleno e dell'incendio come espedienti per raggiungere il loro infame scopo. Ma quanto al pugnale, di forsennati come Caserio non vha certamente abbondanza nella setta; e oltre a ciò il pugnale per produrre il voluto effetto sul pubblico non può servire che a colpire persone altolocate. Quanto al veleno, è più facile parlarne che servirsene realmente. L'incendio, invece, è alla portata di chiunque, specialmente trattandosi di boschi e di foreste; e nello stesso tempo assicura meglio la impunità all'incendiario.

L'incendio, poi, oltre a seminare lo spavento nelle popolazioni, distrugge la proprietà, ciò che costituisce precisamente il programma degli anarchici.

In verità, non è più permesso mettere in dubbio che i colossali incendi avvenuti in questi passati giorni non siano dovuti all'anarchia: basta, per convincersene, pensare ai paesi dove avvennero, basta pensare che il più terribile di tutti, quello che ha in Europa il maggior numero di vittime umane, e ancora non è domato, ha per teatro Chicago. Chicago, la città sulla quale da alcuni anni convergono gli odii implacabili e la stessa di vendetta degli anarchici di tutto il mondo, in seguito all'esecuzione capitale colà avvenuta nello stesso giorno di parecchi *compagnoni*.

Ognuno si ricorda che all'epoca dell'Esposizione mondiale, accorsero a Chicago anarchici a diecine di migliaia col proposito apertamente dichiarato di distruggere tutto per impedire la grande festa. Solamente la straordinaria vigilanza di precauzione prese poterono impedire l'esecuzione del nefando progetto; ma l'Esposizione era appena chiusa, quando, essendosi rallentata la vigilanza, una parte degli edifizi incominciò ad essere preda delle fiamme. Non era quel disastro che l'orribile esordio dell'immensa catastrofe attuale.

Se portiamo la nostra attenzione sugli incendi che si ebbero testè a deplorare anche in Francia, in Algeria, in Italia e nel Nord dell'Europa, non possiamo a meno dal pervaderci che, malgrado la severità delle misure adottate dagli stati Stati per domare le sètte anarchiche, non è ancora vicino il giorno in cui la società potrà sentirsi completamente sicura.

E d'altronde non è cosa facile escogitare e applicare altri rimedii al male oltre quelli escogitati e applicati in questi ultimi tempi. Il numero è più forte per numero di quanto si sarebbe potuto supporre. Si ha facilmente ragione delle sette che agiscono sotto la direzione di capi, sopprimendo i quali, restano disorganizzati e paralizzati i gregarii; ma l'anarchia non ha veramente bisogno di capi; conta, è vero, dei membri più scellerati degli altri che esercitano una certa autorità, ma in realtà ogni anarchico è tale per proprio conto ed arbitro delle proprie prave azioni.

Da ciò la grande difficoltà di estirpare totalmente la mala pianta. La estirperemo, non bisogna disperare; ma ci vorrà del tempo. Forse ce ne vorrebbe meno se tutti i cittadini si facessero coraggiosamente collaboratori della autorità. Ma chiedere loro tanta collaborazione, è chiedere l'impossibile. Le popolazioni preferiscono tremare e lasciar fare al governo.

Una lettera dell'on. Crispi

A coloro che hanno la memoria labile e che fanno le mostre di stupirsi delle recenti parole pronunciate a Napoli dall'on. Crispi, dedichiamo la lettera che segue, diretta nel settembre del 1892 — quando l'on. Crispi era lontano dal governo, nè sembrava che dovesse ritornarvi presto — all'on. Panizza, che si era fatto promotore della costituzione in Roma di un Circolo Giordano Bruno, „ con carattere assolutamente ateo e che aveva invitato l'on. Crispi a presenziarne l'inaugurazione ed a parlarvi.

Caro Panizza.

Ieri fui di passaggio in Roma e se ci fossimo visti vi avrei in un breve colloquio spiegati i motivi pei quali non potei parlare il 10 corrente nella festa che voleste celebrare.

Io non sono ateo.

Non combatto nè coloro che credono in Dio, nè coloro che non vi credono; sono per la libertà di coscienza e la libertà dei culti; sono contrario agli intolleranti della fede e agli intolleranti della ragione, gli uni e gli altri ribelli allo spirito umano, partigiani del despotismo.

L'articolo 2° del vostro statuto non può essere da me accettato; ammetto che bisogna combattere il pregiudizio e la superstizione, **non ammetto che debba combattersi l'idea religiosa** in qualunque modo si manifesti.

Giordano Bruno non era un ateo. Le sue opinioni erano riprovate dalla Curia Pontificia, ma il martire credeva in Dio.

Parmi avere detto abbastanza, ed ora abbiatevi una stretta di mano.

Roma, 11 settembre 1892.

Crispi.

Le parole sono diverse; ma lo spirito della lettera del settembre 1892 è lo stesso, il quale informò il discorso di Napoli del settembre 1894.

Perchè adunque tanta meraviglia oggi?

Il Conte Kalnoky alle Delegazioni

(8) **Budapest**, 17 — Il conte Kalnoky, nella sua ultima comunicazione alla Commissione della Delegazione austriaca pel bilancio degli esteri, rilevò che la risposta data ieri dall'imperatore agli indirizzi delle due Delegazioni, la chiarito sufficientemente da ogni punto di vista la situazione estera, confermando così quanto ora già nei seguenti discorsi della Corona circa la buona intesa esistente e agli interessi della monarchia.

I giornali, prima dell'apertura delle Delegazioni, fecero apprezzamenti così giusti sugli scopi della politica austro-ungarica, che il ministro si rallegrò di potere constatare questa grande armonia tra l'opinione pubblica e lui.

La triplice alleanza fu definita con precisione dal defunto Lagni come una necessità che ha in mira il mantenimento della pace e non con scopi aggressivi e che costituisce la salda base della politica austro-ungarica.

La triplice alleanza ha meno radici nelle popolazioni e la contraria opinione che a questo riguardo fece ogni valere un oratore, rimane isolata, ed il paese nel quale si manifesta questa contraria opinione, risente gli stessi benefici della pace.

E' una felice combinazione che darebbe un bilancio pacifico.

Dopo le esperienze fatte da più di dieci anni, può essere constatato che non si può rinunciare ai vantaggi procurati all'Austria-Ungheria dalle nostre alleanze estere, che garantiscono gli interessi della monarchia e la pace in Europa.

Ed è ormai riconosciuto dappertutto in Europa che la diffidenza verso la triplice alleanza comincia a scomparire.

Si è presa l'abitudine di considerare la triplice alleanza come un elemento non di lotta ma alla pace dell'Europa, ma sul quale è mestieri contare.

Anche quelli che mettevano questo fatto in forse, si sono convinti che l'amore della pace e gli onesti propositi dei monarchi, appartenenti alla triplice alleanza, conducono a ciò che gli Stati della triplice non mirino ad altri scopi che quelli generalmente noti.

Ciò emerge dalle relazioni quanto mai amichevoli che abbiamo con tutte le potenze, anche con quelle che sono fuori della triplice alleanza e non solo colle potenze come l'Inghilterra che siamo abituati, in base a vecchie simpatie e per comunanza d'interessi, trovare al nostro fianco, ma altresì con quelle che riguardano la triplice alleanza come direttta contro di esse.

Così le nostre relazioni colla Repubblica francese sono divenute assai amichevoli ed il divorzio ed il popolo francese colsero l'occasione del soggiorno casuale del nostro Imperatore e della nostra Imperatrice sulla costa francese per fare loro la più lieta accoglienza.

Questo fatto ebbe pure un'ueco favorevole presso di noi e si manifestò in occasione dell'abominevole catastrofe che gettò la Francia in lutto. Questo fatto ebbe pure un'eco favorevole presso la Russia. Le nostre relazioni con essa sono del tutto amichevoli. I Monarchi dell'Austria-Ungheria e della Russia tengono agli stessi scopi, aspirando entrambi al mantenere ed alla pace delle popolazioni e dei rispettivi Governi non fanno che il loro dovere, contribuendo allo sviluppo delle buone relazioni fra i due Stati.

Il trattato di commercio, recentemente conchiuso fra l'Austria-Ungheria e la Russia, significa un gran passo in avanti verso tale direzione, il quale trasformerà la base per l'avvenire anzi non solo dei rapporti commerciali, ma è atto a formare altresì la base delle buone relazioni in generale fra i due paesi; imperocchè il riavvicinamento sul terreno economico esercita un'influenza altresì sulla situazione politica.

Posto dunque che la situazione generale è molto pacifica; che le speranze relative ai consolidamento della pace di tratta non sono grandissima fiducia; e che la pace sarà sempre l'oggetto delle nostre cure, noi possiamo considerare con calma e fiducia l'avvenire. Gli armamenti in piccoli Stati, poichè tali avvenimenti non hanno un carattere pericoloso e possono essere considerati come affari locali interni che non danno luogo a complicazioni più estese.

Il conte Kolnoky disse che le ultime crisi avvenute in Serbia provano di nuovo la deplorevole mancanza di stabilità in questo paese. L'Austria-Ungheria non facendo in Serbia alcuna politica, limitandosi alle relazioni di buon vicinato non è direttamente colpita da questi avvenimenti. Il giovane Re Alexandro desidera seriamente mantenere relazioni amichevoli colla vicina monarchia ed il governo attuale serbo, rispondendo alle intenzioni del Re, fa tutto il possibile per dare soddisfazione ai reclami e desiderii espressi più accentuati. Le nostre relazioni colla Serbia sono dunque divenute più soddisfacenti che un anno e mezzo fa.

L'oratore si rallegra di potere constatare il progresso ottenuto a questo riguardo, che lascia sperare che coll'indirizzo presosi a Belgrado, le relazioni austro-serbe faranno ancora maggiori progressi, rispondendo ai benevoli sentimenti dell'Austria-Ungheria verso la Serbia.

Il conte Kalnoky non può che augurare la Bulgaria che che forse non in Austria-Ungheria si fece della situazione bulgara un'opinione troppo ottimista.

Anche vi fu un cambiamento, andando movamente troppo oltre. E ciò si spiega colla confusione non ancora chiarita e la quale non permette di rendersi un giusto conto della vera situazione. In Europa si presta l'abitudine di considerare lo stato di cose stabilito in Bulgaria dalla mano vigorosa di Stambuloff come un fatto definitivo. Si crederà che le sorprese, che non sono rare in quei paesi, fossero impossibili in Bulgaria. Abbiamo visto in tutti gli Stati Balcanici che brevissima è la via la quale conduce dal potere al banco degli accusati.

L'oratore teme che siasi attualmente perduta in Bulgaria la calma necessaria per evitare questo errore.

Ci dispiace che il precedente Stato di cose sia stato abbattuto e che una situazione incerta sia inconsistente; poichè il ministro precedente ci aveva dato grandi garanzie di ordine di sicurezza; ma non se siamo responsabili e nulla abbiamo a dire sul cambiamento ministeriale che ebbe luogo in Bulgaria.

Neanco possiamo accogliere i successori con prevenitiva sfavore, nè condannare tutto uno stato di cose, perchè altri uomini entrano in scena.

L'oratore dice ritenere gli uomini che attualmente governano in Bulgaria, come buoni patriotti, uomini di Stato prudenti e provvisti i quali devono nelle momentanee fluttuazioni conquistare la stabilità per prendere un indirizzo deciso.

Soggiunse: Credo pertanto che la calma necessaria sarà ristabilita dopo le elezioni politiche e che non abbiamo alcun motivo di temere che l'indirizzo politico seguito dalla Bulgaria venga essenzialmente cambiato; imperocchè nel popolo bulgaro il sentimento di se stesso e della sua indipendenza è troppo sviluppato, perchè i bulgari vogliano rinunciare alla posizione indipendente e salda conquistata con grande stento.

La stampa bulgara crede erroneamente che coi Stambuloff sieno cambiati i sentimenti dell'opinione pubblica austro-ungarica verso i bulgari. La benevolenza che abbiamo per la Bulgaria e per tutti i popoli balcanici non è stata alterata per quelle crisi interne, se queste non significano un cambiamento nell'indirizzo politico. I bulgari possono essere sicuri, che la Monarchia austro-ungarica desidera soltanto che la Bulgaria marci in avanti sulla via dello sviluppo pacifico e indipendente che essa si rafforzi e prosperi come garanzia di ordine e di pace sui Balcani.

Riguardo alla Rumania il ministro Kalnoky ha dichiarato che la Rumania fu uno dei primi stati che riconobbe i veri pacifici scopi della triplice alleanza e decise di cercare un avvicinamento alle potenze centrali d'Europa.

Le relazioni molto amichevoli che abbiamo perciò mantenuto da anni sono state provate come benevoli e l'inizialiva presa a questo riguardo dal Re e dal governo della Rumania hanno trovato accoglienze sempre più simpatiche. Queste buone relazioni colla Rumania e col suo governo giustificano il convincimento che esse non saranno mantenere nei limiti necessari la corrente degli agitatori diretti nello loro aberrazioni e nel loro effetti contro la pace e l'ordine del paese vicino.

Siamo convinti che il governo della Rumani farà tutto il possibile per compiere il dovere di buon vicinato.

In seno convinto, ha soggiunto il conte Kalnoky, che certamente le relazioni amichevoli fra i governi appianeranno le difficoltà eventuali.

Pure colla Rumania abbiamo creato una situazione commerciale che nebbene non corrisponda pienamente ai nostri desiderii come il trattato a tariffe, tuttavia dimostra la regolarità delle nostre relazioni e dà garanzie che anche su questo terreno sarà creata una situazione migliore di quella degli anni scorsi.

Il ministro Kalnoky respinge quindi l'insinuazione del delegato Pacak che l'Austria-Ungheria sia stata sopraffatta dalla Germania nella conclusione del trattato di commercio colla Russia e constata infine che il principale del non intervento relativo agli Stati balcanici resta sempre immutabilmente in vigore.

Desideriamo, l'oratore soggiunge, che gli Stati balcanici si sviluppino indipendentemente, sulla base del trattato di Berlino e senza che alcuna potenza estera s'intrometta nei loro affari interni.

Ciò concerne tanto la Bulgaria quanto la Serbia. L'Austria-Ungheria non ha mai pensato a conchiudere una convenzione militare colla Serbia.

Rispondendo quindi alla domanda del giovane conte Paolo Lichtenstein, se il conte Kalnoky dichiara che nei circoli dirigenti dell'Austria-Ungheria, non si è trattato di cambiare i rapporti della Rumania verso la Monarchia dal punto di vista dei diritto pubblico. Il governo non aveva alcun motivo di occuparsi di tale questione.

Il conte Kalnoky fa osservare che gli allarmi ed i timori di guerra i quali si ripetono e conducono a progressive gli armamenti, sono diffusi da giornali che speculano sulla curiosità dei lettori. Tutti i governi di Europa si sforzano di mantenere gli impegni assunti, ed i Congressi della pace, i quali si occupano appunto della questione della pace, dovrebbero occuparsi anche di questo fatto di cui occorrerebbe, in proposito, la loro autorevole influenza (*Vivi applausi*).

Terminato il discorso del conte Kalnoky, la Commissione della Delegazione austriaca ha approvato, con unanimità, meno un voto, la mozione del delegato Dumba la quale prende atto, con soddisfazione, delle dichiarazioni del ministro ed esprime nuovamente piena fiducia nell'indirizzo dato alla politica estera dal conte Kalnoky.

Il solo giovane caeco, Pacak, ha votato contro questa mozione.

Credito, industria, commercio

Mercati esteri.

Contro il fatto non è ragionamento che valga. Dicemmo la volta scorsa che non era da augurare che il movimento al rialzo potesse continuare con la stessa ampiezza delle settimane antecedenti: la settimana attuale, invece, si è chiusa in nuovo aumento, come appare dai dati che seguono e che riguardano i principali fondi di Stato:

	8 settembre	15 settembre	Differenza
R. Francese 3 0/0	104,05	104,51	+ 0,47
Consolid. Inglesi	102,60	102,80	+ 0,20
Austriaca	102,05	103	+ 0,95
Belga	103,75	104	+ 0,25
Spagnuola	88,60	71,50	+ 2,90
Greca	168	172	+ 4
Olandese	103	103,35	+ 0,35
Ungherese	99,50	100,55	+ 1
Italiana	81,70	83,75	+ 2,05
Norvegese	90,50	91,25	+ 0,75
Portoghese	65,45	66,87	+ 1,42
Rumena	100	100,90	+ 0,90
Russa	99,90	99,80	+ 0,30
Serba	70	70,50	+ 0,50
Svizzera	101	101	—
Turca	26,10	26,17	+ 0,07
Prussiana	98,10	98,37	+ 1,27

Due sono i fondi di Stato i quali hanno maggiormente avvantaggiato la rendita spagnuola e la rendita italiana. Proprio quelle contro le quali la stampa francese si scaglia con grande violenza. Dal momento, che hanno fama di esperti in affari di Borsa, si prefiscno i prezzi di 75 per la rendita spagnuola e di 85 per la rendita italiana.

Tutti i valori ferroviari spagnuoli seguono l'esteriore nella corsa all'aumento, e si dà per certo che il grande prestito tra le Banche di Parigi e la Banca di Spagna sia un fatto compiuto, e che, in Francia? ai grandi economisti, quali il Neymarck, il Raffalovich, il Leroy Beaulieu, ai giornali finanziari di Parigi, di Londra e di Berlino, i quali tutti gridano al fiasco, al fiasco, e alla speculazione la quale, invece crede ad un vero e costante spostamento nella capitalizzazione del danaro?

Imperima Vienna diede il segnale della riscossa e tutti affermavano che dall'oggi al domani quella importante piazza finanziaria sarebbe stata colpita da una forte crisi di Borsa: mercoledì

le e valori austro-ungarici, per due anni, sempre, costantemente, sono andati aumentando di prezzo, e poi l'aumento da Vienna passò a Parigi. E allora quando si vide il 3 op salire da 88 a 108, si disse da molti: eccoci alla vigilia del dicembre 1882.

Ora a Vienna e a Parigi si sono unite le borse di Londra e di Berlino, di Bruxelles e di Amsterdam. Ai valori buoni si sono uniti i valori cattivi, alle rendite i valori bancari, ai valori bancari quelli industriali.

L'uno per cento portoghese è salito a 25,50; quella turca a 26,10; le rendite di prim'ordine vengono capitalizzate fra il 97 e 3 0/0. Perfino i valori bancari in moratoria sono aumentati, perfino la Banca d'Inghilterra ha potuto trovare un infelice gruppo che gli tolse dal portafoglio Baring un milione di lire sterline di valori argentini. Nello stesso tempo il cambio a Buenos-Ayres è caduto da 500 a 220; quello spagnuolo da 93 a 16; quello italiano da 14 a 8.

Stando a questi dati bisognerebbe credere che la situazione finanziaria ed economica del mondo intero sia realmente migliorata. Ma, ahimè, havvi il rovescio della medaglia.

In Francia le importazioni sono aumentate durante i primi 7 mesi di quest'anno, in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso, di ben 200 milioni, mentre le esportazioni sono diminuite di quasi 100 milioni. Il bilancio chiude con un deficit di quasi 150 milioni, malgrado l'economia fatta con la conversione della rendita 4 1/2 0/0. Le imposte indirette, per il solo mese di agosto, sono al disotto delle previsioni di quasi sette milioni.

I dati del *Board of Trade* inglese fanno vedere per il solo mese di agosto una diminuzione di 9. 6 0/0 sulle importazioni e di 4.9 0/0 sulle esportazioni; le operazioni delle *Clearing Houses* danno una diminuzione, per i primi sette mesi dell'anno, di parecchie decine di milioni, e infine i prezzi del carbone e del cotone sono in forte ribasso. In Germania il frumento vale 134.75 contro 153.25 e 151 nei due anni precedenti, e la segala è negoziata a 118.50 contro 138 e 131.50. E' quindi l'amento giustificato?

Rendita e valori italiani.

Non per cieco amor di patria, ma perchè ne siamo convinti, l'aumento ci sembra giustificato per riguardo alla rendita italiana. Per quali ragioni speciali, la rendita italiana deve essere eccezionalmente allettevo a 4.26, cioè al disotto della rendita turca, che rapporta 3.83, e della rendita portoghese, che offre 3.92? Perchè la rendita italiana deve figurare come la terz'ultima rendita di tutta l'Europa? I confronti sono odiosi e ci si dirà che non è il Consolidato 5 0/0 troppo basso, ma che sono gli altri fondi di Stato troppo alti; ma questo cammino in giù dovrebbero fare le ultre rendite per livellarsi con la nostra! Dal più al meno tutti i bilanci sono in *deficit* ed alcuni per somme assai più vistose del nostro: la crisi commerciale ed industriale pesa più o meno sulle nazioni tutti i paesi, non soltanto in Italia; infine, noi, stiamo per uscire dalla crisi edilizia e dalla crisi bancaria. Il nostro raccolto è stato buono, i prezzi di alcuni articoli di esportazione sono in aumento, e, infine, abbiamo al potere uomini attivi e severi che fanno ogni sforzo per ricondurre le finanze dello Stato sulla buona via. Può dirsi questo per la Turchia e per il Portogallo e per altre nazioni?

Sui nostri mercati il riporto per il contante ed il fine è salito al 5 0/0, ma ciò è dovuto alla diminuita disponibilità di capitali, appunto perchè il pubblico ha maggior fiducia nel nostro principale valore.

Anche i valori ferroviari ed industriali sono in aumento. Il ribasso sull'agio dell'oro influisce assai sui titoli mediterranee e delle Meridionali ed è quindi ragionevole il rialzo. Le Mediterranee sono salite da 464 a 488: le Meridionali da 618 a 639.

Mercato monetario.

La liquidazione di Londra si è effettuata in condizioni buonissime con miti saggi di riporto; quello della liquidità italiana è oscillato fra il 5 (in anticipazione) fra 6 e 8 centesimi: al momento in cui scrivamo non sappiamo ancora indicare il riporto reale.

A Londra la carta commerciale è negoziata a 0/16 0/0; a Parigi a 1 0/0; a Berlino, a 1 3/4 0/0. Durante questa settimana il fondo metallico della Banca d'Inghilterra è aumentato di circa 50 mila sterline in proporzione fra la riserva e gli impegni è salita a 70 1/2 0/0.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	30 agosto 1884	31 agosto 1884
Moneta metallica. . L.	361,991,000 —	361,720,000 —
Biglietti per servizi di Stato e buoni cassa Governo,,	14,974,000 —	19,474,000 —
Portafoglio . . . . . ,,	201,762,000 —	201,977,000 a)
Anticipazioni . . . . . ,,	43,918,000 —	42,800,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . . ,,	91,691,000 —	91,555,000 —
Fondi all'estero . . . ,,	21,244,000 —	20,976,000 —

Passivo.

Circolazione . . . . . L.	819,652,000 —	819,101,000 —
C/C. ed altri debiti a v.,	78,014,000 —	73,440,000 —
Id. id. a scadenza . . ,,	150,907,000 —	142,525,000 —

a) Compree parti delle cambiali estere.

I Libri della Settimana

Ivan Ie scemo, racconto di Leone Tolstoi, tradotto da Giuseppina Ciampoli. — (Tipogr. Voghera, Roma).

Il numero 21 della Sa serie delle novelle e racconti che pubblica l'egregio editore Voghera nella sua Piccola Antologia pei giovanetti, contiene l'originalissimo racconto di Leone Tolstoi, bellamente tradotto dalla brava e studiosa signorina Giuseppina Ciampoli, che nella versione ha mantenuto tutta la grazia e la scioltezza del nostro idioma senza tradire i concetti e il pensiero dell'illustre scrittore russo.

Il racconto manifesta pregi di tutta la sua originalità e natia freschezza e si fa leggere volentieri anche dai giovanetti... che non lo sono più da lungo tempo, con piacere ed interesse, da cima a fondo,

LA SIGNORA MURRAY

di F. C. PHILIPS

Nel corso della mia passeggiata, vidi la sala da ballo, dove erano pigiati almeno duecento commensali, e mi fecero pensare ai grossi carnivori del giardino zoologico; mi congratulai meco stesso della mia risoluzione di pranzar sola.

Entrai finalmente nella mia camera, ove non si erano ancora accesi i lumi.

Una finestra dava sul giardino, precisamente sul posto dove avevo commesso il furto delle rose.

La tavola era apparecchiata, e mi aguzzò l'appetito lo scorgervi una quantità di ghiottonerie di mio gusto.

Il cameriere entrò, accese i lumi e poi mi domandò:

— Desidera il dolce?

Gli risposi che sì, e fui subito servita.

Una arancìata in ghiaccio chiuse questo piacevole pranzetto.

Mi disposi a fare un po' di siesta, guardando nel giardino, dove passeggiavano numerosi gli ospiti dell'albergo.

Il silenzio era completo; solo si udiva il suono di un pianoforte in lontananza e una voce che canticchiava una romanza in voga.

Io mi sentivo come in casa mia.

Tressi il mio portasigarette d'argento, cara memoria di mio povero Arturo mi aveva regalato a Venezia.

Ne tolsi una sigaretta e, accesala, mi abbandonai completamente ai capricci della mia fantasia.

Le piccole volute azzurre, che si innalzavano al soffitto, prendevano a poco a poco delle forme stravaganti, e le mie miserie, pensate in quel momento, pigliavan forma di sogni dorati.

A un tratto una voce forte mi scosse.

Per bacco! Signora mia, chi avrebbe immaginato d'incontrarvi qua?—

Chi mi parlava in tal guisa era un signore grosso in abito di sera, con un grosso sigaro in bocca, il quale mi tendeva le braccia come avrebbe fatto un padre nobile sul palcoscenico.

Non potevo discernere bene il suo viso, perchè egli restava nella penombra; però dal chiarore del sigaro che teneva in bocca m'accorsi che aveva la faccia molto accesa.

Gettai la sigaretta; mi alzai di botto, e fissandogli in viso i miei occhi corrucciati credo di aver avuto l'aspetto severo della antica Gorgone.

Tutto questo non servì a nulla, perchè egli, più che mai tranquillo, mi disse:

— Oh! la signora non vuol dunque riconoscermi...

— Signore! Se non ve ne andate immantinente, chiamerò gente!

— Ottavia! Ottavia! Piccola e cattiva Ottavia! In questo modo trattate i vecchi amici? In questo modo misconoscete colui che ha giurato di essere il vostro angelo tutelare? —

In quel momento riconobbi il mio vecchio e fedele Tom Hurst.

— Caro Hurst — gli dissi — che paura m'avete fatto!

Ma, credete a me, stavora siete diverso del solito. È forse meglio che ve ne andiate.

— Avete ragione, mia cara Ottavia — mi rispose balbettando un pochino — non sono io: ho bevuto troppo. —

E così dicendo si buttò in una poltrona.

— Ebbi la infelice idea di mescolare diverse qualità di liquori.

Non fate mai questo, cara Ottavia; accettate il consiglio di un uomo pratico, e sarà la vostra fortuna.

Se Gladstone avesse commesso questo errore, oggi non sarebbe primo ministro.

— Siete molto gentile, caro Hurst, nel darmi di questi suggerimenti, ma vi sarei più grata se ve ne andaste. —

Gli parlavo in tono asciutto, perchè, a dire il vero, mi aveva un po' spaventata.

— Non rifiuterete, spero, di stringere la mia mano fcale — mi disse gesticolando in modo che

Catherine de Sicuse. Se vie et son rôle dans l'Italie du quatorzième siècle. — Questo splendido libro di arte, di storia e di filosofia, dovuto all'elette ingegno di Margherita Alfano Mignaty, ha trovato una degna interprete.

Esso è ora presentato all'attenzione degli studiosi in elegante veste italiana ed a renderlo più attraente concorre la splendidezza dell'edizione, eseguita dall'artistica stabilimento Civelli di Firenze.

In questi tempi solenne, gli animi nostri si elevino all'*ideale*; e chi ne sente il bisogno e ne prova la dolcezza, legga il libro della dottissima Mignaty.

La pubblicazione in italiano coincide con la morte della grande scrittrice; e questo pensiero delicato rivela la gentilezza della traduttrice, gentilezza che traluce da ogni pagina del libro e gradita ne rende la lettura.

La piccola Antologia, rassegna settimanale, editore S. Perino. Dispensa del 16 settembre. (Contenuti: Il Cimitero: I poeti di Giovanni Paldella, di C. Reyandi.

Sonetti campestri di A. Brunasenti.

Occhi di bimba, di A. Oliveri-Sangiacomo.

Tipi degenerati e criminali dell'Inferno Dantesco, di A. Niceforo.

L'Addolorata, romanzo di G. De-Rossi.

Le opere di M. Raphaeli, di E. Perfetto.

Libri nuovi, ecc.

Processo Carnevali, compilato dall'avv. Marzinelli e dall'avv. Gorra, parte I., con 20 incisioni. L. 1. (Editore E. Perino, Roma).

E' un bellissimo volume che contiene il principio del grave dramma giudiziario che si sta svolgendo alle Assise di Frosinone, così ricco d'interesse e di emozioni, scritto con garbo e riprodotcente nel loro più minuti ragguagli gli episodi di questo dramma che farà epoca negli annali giudiziari.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Spezia, 17, ore 12.30 — E' ufficialmente annunziato pel giorno 20 corrente il varo del *Calabria*, che sarà fatto in forma solenne coll'intervento delle autorità.

— E' partito oggi il *Volta* per l'isola della Maddalena.

Catania, 17, ore 18.10 — L'ex cassiere comunale, cav. Pietro Mancada che fuggì lasciando un vuoto di cassa di circa mezzo milione e che poi si costituì, venne condannato dal nostro Tribunale correzionale a 4 anni di reclusione.

Parma, 17, ore 14.20 — Le prove statiche dei ponti della Castellina sulla nuova linea tramviaria Soragna-Borgo S. Domino sono riuscite perfettamente e tra pochi giorni la nuova linea verrà aperta al pubblico.

Genova, 16, — (*Cam.*). — L'associazione generale degli impiegati civili di Genova sarà ufficialmente rappresentata al Congresso di Milano dal prof. Enrico Lay e dal consigliere rag. Giovanni Ayra.

La detta associazione presenterà al Congresso delle relazioni sui seguenti temi:

1. Parità di trattamento degli impiegati delle amministrazioni provinciali dello Stato, e quelli della capitale nei riguardi della riduzione sui prezzi dei viaggi nelle ferrovie.

2. Turno delle vacanze annuali.

3. Sopra un più razionale indirizzo nelle promozioni degli impiegati.

— Questa notte si sviluppò un incendio alla fabbrica di salnitri di proprietà Scerno e Gimondi in Sampierdarena.

Merce il pronto accorrere dei pompieri l'incendio, dopo un'ora di indefesso lavoro, fu domato.

La causa dell'incendio si ritiene puramente incidentale.

Modena, 17, ore 11,20. — L'illustre senatore Zini trovasi qui gravemente infermo e per la sua avanzatissima età disperasi di salvarlo.

San Marino, 17, ore 16,30. — Sono stati eletti capitani reggenti i signori Bellazzi e Bortiocni.

E' attesa l'illustre senatore Giosuè Carducci che pronunzierà il discorso per l'investitura del potere.

Senigallia, 17, ore 11,20. — Per solennizzare la fausta ricorrenza del 20 settembre, a cura di un Comitato di giovani verrà data alla sera nel teatro la *Fenice* un'accademia musicale-schermistica seguita da ballo, a totale beneficio della cassa sussidi dei veterani e reduci dalle patrie battaglie.

— L'intrepida bicicletista signora Adele Rocca, accompagnata dal marito e dal nipote si è recata a Gubbio in bicicletta compiendo l'intero percorso (120 chilometri) con una sola fermata a Fabriano.

Si preparano feste accoglienze alla brava sportista al di lei prossimo ritorno.

Narni, 17, — A cura di un Comitato locale presieduto dall'egregio colonnello Rinaldo Trolli si diedero ieri dei pubblici divertimenti a benefizio delle famiglie più bisognose del paese. Ammirabile invero fu il concorso dei paesi e di tutta la cittadinanza: se ne deve l'onore al Comitato che tanto si occupò della buona riuscita della festa.

Nel mattino si inaugurò una lapide alla nostra concittadina Caterina Franceschi-Ferrucci: alla festa si invitò anche il figlio della illustre poetessa comm. Antonio Ferrucci la di cui madre fu commemorata dal nostro concittadino avv. Giacinto Valli.

Le feste riuscitissime ebbero termine con una serata di gala al nostro teatro Comunale, dove si recitò da alcuni dilettanti una commedia di Paolo Ferrari: alla festa presero anche parte il valente violinista signor O. Marconi che ottimamente eseguì un concerto di Beriot: la signorina Adele Papi che benissimo eseguì la grande scena del secondo atto della *Sonnambula*, e ricosse gli applausi della moltitudine: i nostri rallegramenti ai signori Santarcore e Mercuri, il primo direttore del nostro concerto comunale, il secondo dell'orchestra cittadina.

Torino, ore 17,40. — Si aggrava la condizione di salute del conte Mirafiori, degente nella sua villa vicino ad Alba.

Il consulto medico coll'intervento del prof. Bozzolo di Torino e Ferrari di Genova constatò che egli soffre di una malattia di fegato.

DALL'UMBRIA

La chiusura delle feste di Perugia.

Perugia, 16. — (*Ilcorso*). Ieri ripartirono le musiche premiate al concorso di bande musicali umbre, prima categoria, inviate dalla Società dei Rioni.

La musica di Rieti ebbe il primo premio di prima categoria (L. 400 e diploma), quella di Terni il primo premio di seconda categoria (L. 250 con diploma) e quella di Città di Castello la medaglia d'oro.

Queste tre ottime bande hanno prestato in questi giorni veramente ottimi servizi suonando al pubblico e specie per la finestata del 14 splendidamente riuscita.

— Ier sera per la beneficiata della signorina Lina Pasini il teatro Turreno mostravasi straordinariamente gaio di tutte quante v'è in Perugia di eletto, di colto, di gentile.

La seratante fa festeggiatissima durante tutta la rappresentazione dell'opera *Mignon* e dopo l'aria.

Bel raggio lusinghier „ della *Semiramide*.

Una pioggia di fiori la accolse al suo apparire alla ribalta, e doni ricchi e gentili ebbe in gran numero.

— Oggi al Salone dei Notari ha avuto luogo la distribuzione dei premi della 9.a gara provinciale umbra.

La sala era straordinariamente affollata di signore, di ufficiali, di popolo. Le musiche cittadina e militare hanno intonato l'inno reale quando le autorità e la presidenza hanno entrato mentre le bandiere delle Società s'agitavano in segno di saluto e gli intervenuti applaudivano.

Don Ferdinando, presidente della Commissione, ha letto un telegramma del Principe di Napoli, presidente d'onore della gara, ed ha invitato i tiratori umbri ad elevare un grido di *Viva il Principe di Napoli*. Una triplice salva d'applausi ha accolto il pensiero gentile dell'oratore. Tracciò quindi con frase smagliante la pagina splendida di storia perugina relativa alla insurrezione del 17 giugno e al sangue versato il 20 giugno 1859 dal quale il nuovo campo di tiro s'intitolò in ricordo di quella giornata.

Salutò i tiratori umbri dei tre riparti — libero, militia, scuole — e disse che in questi si compendiano tutte le forze della patria. Dice che i tiratori potranno diventar soldati ed è bene che si abituino a mezzo delle Società di tiro al scopo ideale della patria, nel cui nome la nuova generazione sarà la fortuna vera dell'esercito, della famiglia.

Il sig. Bracci, presidente del Consiglio provinciale, ha salutato i tiratori.

E' incominciata quindi la distribuzione dei premi Perugia fuori concorso, vinti rispettivamente dalle Società di Spoleto, Poggio Mirteto, Trevi, Fara Sabina. Applauditissimi i militari, ufficiali e soldati.

E' stato dichiarato vincitore della gara di campionato umbro il sig. Guglielmo Baduel di Perugia.

— Epilogo e chiusura delle forte oggi al Velodromo nella splendida giornata di ieri. Una novità solleticante è stata offerta al pubblico dal Veloce-Club, la corsa di signore, per *Biciclette e Tandems*.

Quest'ultima giornata di corse è riuscita assai allegra.

La corsa internazionale Era, percorso 1900 metri è stata vinta su tre partenti, dalla sig.na Pauer di Berna, giungendo buona seconda la sig.na Amelia Weeber di Milano.

La corsa internazionale Excelsior per *Tandems* coppie miste, è stata vinta (250 lire) dalla coppia Baroncini Evelina e Reoslanti Ettore, guadagnando il 2.o premio (L. 150) la coppia Weeber Amelia e Dei Umberto.

Atti del Governo

R. Marina. — Il cap. di corv. Viale Leone, col 16 ottobre p. v., è destinato all'accademia navale, quale ufficiale al dettaglio, in luogo del cap. di corv. Zeni Ermenegildo.

Ufficiali. — Il ten. di vasc. Vittorio Oggero imbarca sulla nave " A. Doria. „

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 16 alle 7 del 17 settembre:

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	17 5	13 5	Roma	26 7	16 6
Milano	22 0	13 4	Foggia	28 2	16 1
Venezia	20 4	12 2	Lecce	28 3	16 4
Bologna	21 6	13 1	Napoli	27 2	17 2
Firenze	22 8	16 8	Potenza	25 7	14 2
Ancona	24 8	13 7	Palermo	30 7	19 2
Urbino	23 0	12 0	Cagliari	30 0	19 0
Ateneo	18 4	Budapest	9	Zurigo	9 3
Piacenza	1 9	Trieste	17	Lugano	11 0
Roma	16 6	Parigi	11	Costantinopoli	16 0
Odessa	13 0	Lisbona	—	Costantinopoli	16 0
Ambleteuse	10 0	Berlino	6	Malta	25 6
Praga	8 5	Nizza	17	Algeri	21 3
Vienna	10 0	Monaco	10		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nel R. Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

Il 17 settembre 1884.

Temperatura dell'aria	massima	25,3
	minima	16,1
(a metri 1,50 al disopra del suolo)	osserv. a ore 15	23,2
Temperature del suolo	alla profondità 0,0 metri	20,4
	id. 0,20 id.	21,6
osservate ad ore 15.	id. 0,40 id.	22,6
	id. 0,60 id.	23,9

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 14 e 15 Settembre 1884.

Nati 71 compresi 3 nati morti

Morti 50 dei quali 20 minori di 7 anni

Morti

Fasulini Maria fu Silvio, Roma, 52, ved.
Mistrone Giovanni di Angelo, 2, colla.
Rocchi Teresa fu Francesco, Citerna, 70, coniug.
Cerazzi Italia di Augusto, Roma, 3
Petrucci Rosa fu Pietro, Montelico, 52, coniug.
Durandi Irene fu Domenico, Roma, 41, nubile
Jona Costantino fu Carlo, M.to Rinaldo, 84, coniug.
Montani Giuseppe fu Francesco, Fermiva, 61, celibe
Taschieri Arsenia di Pietro, Roma, 19, nubile
Flaminii Nazzareno fu Pasquale, Castelidardo, 55, celibe
Cinelli Alessandro di Antonio, Roma, 16, id.
Vaselli Francesco fu Giovanni, Riofreddo, 32 coniug.
Scheletti Sergio di Augusto, Roma, 6, celibe
Musicli Amedeo di Giuseppe, Strenzone, 20, id.
Spagnoli Paolo fu Ferdinando, Roca Priora, 29, id.
Re Elisabetta fu Luigi, Roma, 71, nubile
Moneta Teresa fu Biagio, Civita Castellana, 70, coniug.
Bonelli Bernardino fu Domenico, Anglio, 87, id.
Vaccodesi Marianna fu Andrea, Paliano, 63, ved.
Carli Adelaide fu Giuseppe, Roma, 66, ved.
Fanti Lucia fu Francesco, id., 56, coniug.
Zoia Maria Antonia fu Felice, id., 73, nubile
Botti Giov. Battista di Achille, id., 18, celibe
Zei Marianna fu Fedele, id., 56, ved.

RONOVERBO

TRI
CDO
TRI

Spiegazione della Sciarada di ieri:
COS-TUE-SA-ZIO-NE.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4a pag.*

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Storia... irreperibile.

Un giornale di provincia francese racconta, con la massima serietà, e garantendone l'autenticità, la storia seguente:

Una bambina, di nome Sofia Walder, va per le fiere in compagnia di suo padre. Essa porta un collare avente la forma di un serpente; ad un certo momento il padre le toglie il collare e lo sostituisce con un oggetto vero. Il rettile spinge la testa nella bocca della fanciulla, e allora questa viene colta da una specie di frenesia, simile a quella da cui erano prese una volta le meretrici de Delfo.

In seguito si calma e ne prende le scuopre il collo e traccia sulla pelle con un ferro non tagliente qualunque domanda piacela di fare agli astanti. Dopo alcuni minuti le lettere sono visibili.

Nel caso presente, si volle a scrivere la risposta colla sua coda che pende sul dorso della bambina e, dopo alcuni altri minuti la risposta stessa si legge sulla pelle.

Di recente fu fatta la domanda: " Quanti papi vi saranno dopo Leone XIII? „ e la risposta fu questa: " Nove; dopo, ragnera la „.

Molti chiamano questo manifestazioni diaboliche.

Un canarino che parla.

Corta signora Buckland, moglie di un giardiniere abitante il piccolo villaggio di Churchill nel Somerset, possiede un canarino, al quale ha insegnato l portare. Il **repertorio** di questo è invariabilmente limitato, riducendosi ad alcune frasi soltanto. Esso però le pronunzia con una voce chiara, squillante e melodiosa sì che è assai piacevole starlo ad udire.

Il monumento a Shelley.

(8) **Viareggio**, 17. — L'improvvisare della stagione ha sciupato i lavori murari per il monumento a Shelley e reso necessario di rinviarne l'inaugurazione al 30 corrente.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 18 Sett. — S. Eustorgio.

Leva il sole alle ore 5,34 m.- **Tramonta alle** 6,14 s.
Leva la luna alle ore 7,26 s.- **Tramonta alle** 9,14 m.

BOLLETTINO METEORICO

17 settembre 1884.

Europa pressione elevata Germania al mare Nord, pinto- tonto bassa interno Scandinavia (Haparanda 771; Enrigo 765; Cagliari 759.

Italia 24 ore: barometro discreso dovunque; numerose pioggie Nord, Centro e Sardegna; venti deboli.

Temperatura irregolarmente cambiata.

Stamane cielo coperto piovoso Nord Centro e Sardegna; venti deboli freschi primo quadrante Nord, varii altrove.

Barometro 758 Cagliari, 763 Genova, Roma, Siracusa; 765 estremo Nord, 766 Centro.

Mare calme mosso.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente al primo quadrante; cielo nuvoloso con pioggie, temperatura assai mite.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 24,4 — minimo: 16,6.

Venticinque anni dopo. — Il generale Menotti Garibaldi, nella sua qualità di presidente della Società romana del Reduci, ha diramato a tutte le Associazioni italiane dei Reduci il seguente invito:

" *Compagni d'arme!*

" Il 20 settembre 1870 è una data che la civiltà ha scritto a caratteri d'oro nelle pagine immortali della storia dei popoli. In quel giorno sparì per sempre dal mondo il potere temporale del papa e fu in gran parte, appagato il voto più caro dei martiri dei pensatori, dei nostri fratelli, che, nei campi della patria battagliarono, combattarono e incontrarono la morte col sorriso sul labbro e colla fede nel cuore.

Ogni anno, in ogni più remoto angolo della nostra penisola si è celebrato come un sacro ricordo il giorno glorioso; ma a Roma, nel ventiseiesimo anniversario del memorabile fatto, prendere l'iniziativa di una solenne manifestazione italiana. Di essa sarà data ampia relazione nel nostro monumento, che l'Italia riconoscente decretò al Cavaliere dell'umanità all'eroe invitto, Giuseppe Garibaldi, e di cui il Municipio di Roma vorrà solennemente porre in quel giorno la prima pietra colla vetta del glorioso Gianicolo.

" E Roma, malgrado gli sforzi di chi cerca con qualunque pretesto di mettervi in dubbio la fede ci vile, si accinge a celebrare degnamente il giorno del la sua liberazione del giogo teocratico.

La Società dei Reduci delle Patrie Battaglie certa d'interpretare il pensiero di tutti i compagni d'arme d'Italia, ha creduto, che prima di ogni altro a loro spettasse l'iniziativa di una manifestazione che risuonasse in sè stessa il concetto della patria.

Il Consiglio direttivo, a cui ho l'onore di appartenere, ha incaricato me di questo incognito, e scrutando i prendere, ciascuno, le disposizioni che riterrete migliori per il generale convegno in Roma di tutti coloro che hanno preso le armi in quella battaglia che ci hanno fatto italiani; e vi esorta pure a metterci d'accordo colla nostra Società, la quale dichiarasi fin d'ora pronta ad appoggiare quan to sarà determinato dalle Società consorelle.

" *Compagni d'arme,*

" Noi siamo sicuri che l'invito nostro troverà una ecco simpatica nei vostri cuori e che voi l'accoglierete con entusiasmo.

" Incidimarzi in Roma alla mestà della Patria è rendere l'omaggio più degno ai nostri compagni caduti, e prova eloquente che la missione dei soldati della libertà non è ancora compiuta.

Pel Consiglio direttivo

Pres. Menotti Garibaldi.

Pel XX Settembre. — Il ff. di sindaco ha ieri emanate le opportune disposizioni per l commemorazione del 20 settembre.

Anche in quest'anno la storica ricorrenza sarà festeggiata secondo il consueto; soltanto, d'accordo con la Società dei Reduci e col Comitat del Veterani, si è stabilito di ripetere la cerimonia di un'ora, ciò che riuscirà assai più comodo per coloro che vogliono prendervi parte.

La Giunta, d'accordo ad una rappresentanza del r. esercito, si recherà pertanto alle ore 15 già al Pantheon e subito dopo a Porta Pia, dove si troveranno scherate le Associazioni cittadine, che hanno domandato dalla piazza del SS. Apostoli alle ore 15 precise.

Per detto giorno si è disposto, secondo il solito, che le guardie municipali ed i vigili di servizio indossino l'alta tenuta.

La campana del Campidoglio sarà suonata alle ore 11 e per la durata di dieci minuti; saranno sdoldrati con stemmi, bandiere e parati i palazzi ai capitolini ed in generale nella parte più superiore della gradinata.

Sulla torre capitolina sarà inalzata la bandier ra nazionale.

Nella sera i palazzi capitolini, la torre e la gradinata del Campidoglio saranno illuminati.

Il concerto comunale e quelli militari suoneranno la sera, nelle ore stabilite, nelle piazze Colonna, Agonale, Scossacavalli, S. Maria in Trastevere e fuori di Porta Pia. In piazza dei Cinquecento suonerà la banda dell'Orfanotrofio di Termini.

Le piazze suindicate, meno le piazze Colonna e del Cinquecento, saranno illuminate a *giorno*.

Ad iniziativa del Circolo Monarchico Universitario, alcune Associazioni liberali di Roma si riuniranno ieri intanto per prendere gli opportuni accordi riguardo alla commemorazione al Pantheon nel giorno 20 Settembre.

Le Associazioni deliberarano che in tal giorno, come già l'anno scorso, il corteo delle Società si riunirà in piazza Navona alle ore 13,30 per recarsi a deporre una corona sulla tomba del Re Galantuomo, e quindi muovere verso piazza SS. Apostoli onde riunirsi al corteo di Porta Pia.

Le Società che ancora non avessero aderito sono pregate di inviare un loro rappresentante all'adunanza che si terrà la sera del 19 corr. alle 20 nei locali del Circolo — Via Lucchesi 21. A.

Società Bersaglieri " Alessandro La Marmora „. — Per iniziativa della Commissione incaricata dei festeggiamenti per la ricorrenza della breccia di Porta Pia, la sera del 20 corrente alle ore 9, nella Sala Dante, avrà luogo la distribuzione dei premi ai figli dei soci che si distinsero negli studi nel decorso anno scolastico 1883-84.

La Commissione ha assegnato i seguenti premi

A Ciannotti Enea L. 25 — Motta Celeste 20 — Ferrari Emma 20 — Magliori Eugenia 15 — Magliori Amedeo 10 — Galletti Olga 10.

Dopo la premiazione vi sarà trattenimento famigliare con Lotteria umoristica.

In quel punto si sentì lo squillo del corno di Mr Lepper.

— Capitano Hurst — disse — lo non vi parlerò mai più. Vergognatevi!

— Venite, siate il mio angelo — riprese — voi mi conoscete. Sono il vostro vecchio amico, il vostro fratello... Siate il mio grillo! —

Questo era troppo pei miei nervi già eccitati. Eccii dal salottino e in fretta e in furia, presi il mio cappello, fuggii.

Nel vestibolo incontrai il cameriere che mi aveva servito il pranzo, e lo incaricai di portar subito una bottiglia di soda al capitano Hurst.

Salii nella diligenza e fui felice di trovarmi sola, benchè sull' imperiale vi fossero alcuni dei compagni di viaggio; mi misi in un cantuccio e scoppiai in un dirotto pianto.

Perchè piangessi non so.

Forse per l'amara disillusione provata teste sul conto del capitano Hurst.

Adesso egli era millionario, ma ciò non m' importava affatto.

Se egli m'avesse fatto la sua proposta a mente calma, gli avrei risposto:

— Mio caro capitano, voi mi piacete più di tutti gli altri, ma voi sapete che, pur troppo, io non posseggo un centesimo, e vi sarei completamente di peso. —

All'Istituto
niere. — E' sta
ne di lezioni dir
tini d'infanzia.
Il corso avrà
terminerà il 30 gi
Gli esami avra
saranno secretati
l'applicazione del
d'infanzia.
A chi avrà cons
materie d'insegna
una che avrà la s
pubblica istruzio
gherà persona a
name.
Per essere amm
tare la quota di
pagare la tassa d
sitti anticipato.
Le domande di
tato a cominciare
L'Istituto ha s
comunale nel loca
il Colosseo.
Le alunne che
dell'Istituto potra
corso alle scuole
dopo 3 anni di fr
d'infanzia ed esse
strutti di asili a
Regno.
Le orfane de
Fu già annuncia
sono bambine del
log.ate nell'asilo
gli insegnanti
tanti della Società
son dati cure
giorni a passeg
namenti della nos
Il Consiglio d'
ciotà, con un atto
luto provvedere a
dantati del centr
preparazione in
grado.
Il nuovo Istitu
glio-comitato, che
cupa una parte d
siano dilatarsi in
Ingegneri, Roma
La Direzione a
affidato all'egregi
Il nuovo istituto
pareggiate.
Cura colonn
lombi
suto domenica sor
di lesioni dirett
della spina dorsa
gara S. A. R. il P
splendidi doni con
delle RR. cifre: i
Venute il 17 alla
giore velocità ora
corrente che avess
costituire il Comit
Alla gara presc
colombi. La lancia
piazza San Ferdin
una Commissione
Huntz, maggiore
le Terzaghi telegr
sidente della Soc
Poggi gli augur
gara.
La Commissione
Comizio agrario
valier ing. Alfonso
pitano Cuviberti
rinhe dell'aeronau
ing. Agronomi Mau
dinali, Aristide T
La detta Comm
lombi sull'ordine
Partenza ore 7
tato alle ore 11
della distanza mi
2. Pesci (giunt
al m' 1'
3. Mayer cav.
4. Micelloli Al
5. Scelsi Gius
6. Cappelli Al
7. Sciddo Gin
In base a tale
del principe di Na
gi Augusti, si
medaglie d'argen
Sciddo, medaglie
L'altro premio
lei ritornati fu co
sandro.
Gli impiegat
abbiamo annuncia
rente, avrà luogo
gli impiegati del R
gione privata.
Il Congresso sv
per il numero dei
tenti posti all'ora
nonchè di alcune
sioni aderenti. Qu
gli aderenti singol
Il Comitato ord
raccoglierà le ade
prorogate il termi
appello a tutti gli
col loro concorso
imponente e solen
ne di solidarietà e
cate tutela dei co
Esso ha già ott
che appartenenti
native il ribasso
vizio, ed ha disp
volesse siano sco
Esposizioni riunite
e Ristoranti.
Le adesioni der
ci ricevono presso
mutua assistenza.
La Valicano
del cardinale Ran
ziamento per il co
sigliere di Stato
sario di pietra dur
e per le opere cri
Cartine.
Ancora i ma
scorsa notte, in V
Piano, furono tro
versivi inneggiant
La Questura, in
arrestato i compil
di Paolini Emilio,
tutti giovanotti s
Ancora il f
indagini della qua
polina Gentili, nel
della Fabbroni Ma
a compiuti la sotol
La polizia ha
colpi anche lei la
due feritrici la cu
se per caso fosse
Jorio, marito della
Tanto la Teresa
ferisce.
Spendite di
delle Finanze vena
Feiali Roberto, im
si da L. 2 a duem

All'Istituto per le Industrie artistiche. — E' stata aperta l'iscrizione a un corso di lezioni diretto ad istruire maestre per giardini d'infanzia.

Il corso avrà principio il primo di ottobre e terminerà il 30 giugno.

Gli esami avranno luogo dal 1 luglio in poi e saranno teoretici e pratici, consistendo questi nell'applicazione dei vari insegnamenti al giardino d'infanzia.

A chi avrà conseguito la idoneità in tutte le materie d'insegnamento verrà rilasciato un diploma che darà la sanzione del R. Ministero della pubblica istruzione, il quale, a tale scopo, delegherà persona a sopraintendere la Commissione d'esame.

Per essere ammesse all'Istituto occorre presentare la patente elementare di grado superiore e pagare la tassa di lire 100 pagabile in rate mensili anticipate.

Le domande di ammissione si ricevono all'Istituto a cominciare da oggi al 30 settembre.

L'Istituto ha sede presso il giardino d'infanzia comunale nel locale Vittorino da Feltre, presso il Colosseo.

Le alunne che avranno conseguito il diploma dell'Istituto potranno essere nominate senza concorso alle scuole elementari del Comune di Roma dopo 3 anni di lodevole servizio nei suoi giardini d'infanzia ed essere ammesse ai concorsi per direttrici di asili annessi alle scuole normali del Regno.

Le orfane dei maestri in Roma. — Fu già annunciato il soggiorno in Roma di alcune bambine del convitto di Genzano. Erano alloggiate nel convitto normale Vittoria Colonna e gli insegnanti Gioda, Solla e Ricci, rappresentanti della Società degli insegnanti di Roma, si son dati cura di esse accompagnandole tutti i giorni a passeggio e a vedere i principali monumenti della nostra città.

Di tale atto cordialissimo gentile va data lode alla Società stessa degli insegnanti di Roma e specialmente ai presidi Gioda, Solla e Ricci.

Le bambine e la maestra che le accompagnava, prima di partire da Roma, hanno lasciato per iscritto sentitissimi ringraziamenti al tre maestri che con esse furono oltremodo gentili.

Per l'Asilo degli agnelli smarriti. — Il giorno 1 del prossimo ottobre sarà inaugurato a Ceccano il nuovo Istituto per i figli degli agenti forestieri della Regia Sabbatini.

Il Consiglio di Amministrazione di questa Società, con un atto che altamente l'onora, ha voluto provvedere alle sorti di tanti giovanetti, che lontani dal conforto della casa non potrebbero prepararsi una posizione conveniente al loro grado.

Il nuovo Istituto, separato e distinto dal collegio-convitto, che già compiera in quella città, occupa una parte del vasto e splendido locale prossimo alla stazione sulla linea Roma-Napoli, avendo il proprietario, senatore marchese Bezardi, anch'esso generosamente contribuito a facilitare l'attuazione di questa benefica istituzione.

Già è noto che il Collegio-Convitto Berardi fiorisce per disciplina e per la sana educazione religiosa, morale e civile.

La Direzione di ambedue gli Istituti rimane affidata all'egregio e valente prof. Luigi Tordini.

Il nuovo Istituto può fruire anche delle scuole pareggiate.

Garz colombella " Principe di Napoli. — La Società colombofila romana ha tenuto domenica scorsa 16 una gara da Napoli, che dal nome dell'Alto patrono della Società venne intitolata " Gara Principe di Napoli. „ Per tale gara S. A. il Principe ereditario assegnò due splendidi doni consistenti in due orologi regalati dalla RR. case: il primo da conferirsi al concorrente il di cui colombo avesse raggiunto la maggiore velocità oraria; il secondo al concorrente che avesse presentato la maggiore percentuale di ritornati.

Alla prova presero parte 13 soci con circa 150 colombi. La lanciata fu eseguita a Napoli dalla piazza San Ferdinando alle ore 8,30 per cura di una Commissione presieduta dal cav. Francesco Hurtig, maggiore del genio militare. Il generale Terzaghi telegrafò a nome di S. A. R. al presidente della Società colombofila romana cav. Poggi gli auguri per il miglior successo della gara.

La Commissione d'arrivo siedeva in Roma al Comizio agrario. Presiedeva dal diligentissimo cavalier ing. Alfonso Mascolo il commendatore del catasto Cavaliberti delegato del Comando territoriale del Genio militare di Roma, e dei signori ing. Arrononi Manzoni Emanuele, Fortunato Carandini, Ariadne Tani, Umberto Pierangeli.

La detta Commissione constatò l'arrivo dei colombi all'ordine seguente:

1. Colombo del cav. Poggi Augusto presentato alle ore 9,31' 30" percorse 939,60 in tempo della distanza mi. 940,80 al minuto primo.
2. Pesci Giuseppe ore 11,30',4" percorse 939,60 ai mi' 1'
3. Mayer cav. Gildardo m. 915,60.
4. Mucciolli Alessandro m. 858,80.
5. Rossi de Gasperis m. 833,20.
6. Cappelli Alessandro m. 814,20.
7. Scaldo Giuseppe m. 744,60.

In base a tale risultato il primo premio dono del principe di Napoli fu assegnato al cav. Poggi Augusto, ai signori Pesci, Mayer, Mucciolli, medaglie d'argento ai signori Rossi, Cappelli, Scioldo, medaglie di bronzo.

L'altro premio del principe per la percentuale dei ritornati fu conferito al signor Mucciolli Alessandro.

Gli impiegati a congresso. — Come già abbiamo annunciato, nei giorni 27, 28 e 29 corrente avrà luogo il IV Congresso fra gli impiegati del Regno, promosso dalla Associazione generale fra gli impiegati di quella città.

Il Congresso avrà una speciale importanza, e per il numero delle adesioni e per la natura degli temi posti all'ordine del giorno dal Comitato, nonchè di quelli proposti dalle diverse Associazioni aderenti. Queste accendono vivissime, e gli aderenti singoli ottengono il miglior.

Il Comitato ordinatore, nello scopo di poter raccogliere il numero maggiore di adesioni, ha prorogato i termini per le iscrizioni, e rivolge appello a tutti gli impiegati del Regno, affinchè col loro concorso contribuiscano a rendere più imponente e solenne quella grande manifestazione di solidarietà e di concordia, per la più elevata tutela dei comuni interessi.

Esso ha ottenuto a favore dei congressisti anche appartenenti ad Amministrazioni non governative il ribasso del 50 0/0 sul trasporto ferroviario, ed ha disposto altresì perchè altre agevolezze siano loro concesse dal Comitato delle Esposizioni riunito, dei Musei, Gallerie, Alberghi e Ristoranti.

Le adesioni degli impiegati residenti in Roma si ricevono presso la segreteria della Società di mutua assistenza via Torino, 4.

In Vaticano. — Il Papa ha fatto scrivere dal cardinale Rampolla una lettera di ringraziamento per il Congresso che Don Carlos consigliere di Stato svizzero ed ha mandato un rosario di pietre dure legato in oro per il suo zelo e per le opere cristiane promosse dai coniugi Don Carlos.

Ancora i manifesti sovversivi. — La scorsa notte, in Via dei Falegnami e Piazza dei Pianari, furono affissi altri manifesti sovversivi inneggianti all'anarchia.

La Questura, intanto, per indagini fatte, ha arrestato i complici dei Tercolatti, nelle persone di Paolini Emilio, Fermi Dante e Scotti Orazio, tutti giovanotti sui venti anni.

Ancora il fatto del Cappellari — Le indagini della questura hanno assodato che la Cabrina Sestili, nel commettere il furterello a danno della Fabbroni Marianna in via dei Cappellari, abbia complici la sorella Teresa e Pulini Agnese.

La prima, insieme alla Carolina sarà in casa e colpì anche lei la Fabbroni; la seconda, indotti alle due feritrici la casa e restò sul portone a guardia se per caso fosse arrivato in quel momento il Di Jorio, marito della Carolina Gentili.

Tanto la Teresa Gentili che la Pulini furono arrestate.

Spendita di biglietti falsi. — In via delle Finanze vennero arrestati Gennaro D'Amico e Peteri Roberto, imputati di spendita di biglietti falsi da L. 2 a danno di certa Marchionni Emerenziana.

Incendio. — Alle 11 di ieri mattina, alla Procara Regia, si manifestava il fuoco nell'ufficio del procuratore del Re.

Telefonicamente venivano chiamati i vigili della Pilotta e di piazza Farnese, che accorsavano sul posto con due carri, comandati dal capitano Jonni e dal tenente De Magistris.

Il fuoco, in breve, fu spento, limitando così il danno alla distruzione delle tende e di alcune casse di libri cariate.

La causa è puramente accidentale.

Avvelenata? — La stampatora Maria Vecchiali, di anni 31, domiciliata in via Tomacelli 15 p. 3°, venne, sabato sera, accompagnata a casa in vettura.

L'indomani, alle 12 1/2, la povera Marietta spirava fra atroci spasimi.

All'ultimo momento, dalla vicina farmacia Scilingo, era stato chiamato un medico, il quale accorse e, pel primo, manifestava il dubbio che la morte della Marietta non fosse naturale.

Sull'inchiesta corse subito a visitare l'estinta il dottor De Pedys e il delegato Sabatini.

In seguito a minuta visita, il cadavere rimaneva piantonato tutta la notte ed alle 11 di ieri mattina, per disposizione dell'autorità giudiziaria, veniva trasportato alla sala mortuaria di San Bartolomeo all'Isola.

Alle 3 1/2 pom. poi il vice-pretore, avv. Simonetti, interrogava la sorella dell'estinta, Caterina, il padrone di casa Isai Nicola e la di lui moglie.

Rispettati di un avvelenamento. Intanto l'autorità indaga.

L'autopsia, che forse sarà fatta oggi, metterà meglio in chiaro le cose.

Omicidio. — **Marino** — Per futili motivi venuto a rissa a Marino il calzolaio diciannovenne Giuseppe Ercoli con tal Nazzarone Moretti d'anni 25, lo colpiva con un coltellata tremenda al basso ventre, uccidendolo.

L'omicida è latitante.

Bella gentilezza! — Giorgi Maria, maritata Cognetti, domiciliata in via Emanuele Filiberto n. 295, int. 9, in via Mandanti per futilissimi motivi veniva a litigio con l'este Gentilezza Davide, il quale, con un colpo di bastone, le fratturava il braccio sinistro. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Scostumato — Alle Sette Sale venne arrestato certo Mariano Ceri d'anni 35, da Acuto, sorpreso a commettere, pubblicamente, atti contro il buon costume.

Furto. — Gli agenti della forza pubblica arrestarono un tal Lanetti Ascanio, ritenuto autore del furto di pezzi d'ottone e rame fatto già da noi nella chiesa di Salvatore Guidi, abitante al vicolo de' Vecchiarelli.

Caduta. — Ieri, il sagrestano Nati Enrico, mentre puliva i vetri di una finestra della chiesa di San Girolamo degli Schiavoni, perdette l'equilibrio e cadde di sotto.

Il povero ha riportato gravi lesioni e fu trasportato all'ospedale in pericolo di vita.

Il bastone. — Il cuoco dioccupato Marzocchi Giuseppe, in un osteria di via Principe Umberto, veniva, per futilissime ragioni, a rissa con cervo Alfredo Mattia.

La peggio toccò al Marzocchi, avendo ricevuto due bastonate alla testa.

Il ferito, trasportato a S. Antonio, dovrà stare a letto una diecina di giorni.

Disgrazie. — Il sellaio Giovanni Corno, in Pasquale, nel deposito di carretti della N. U., mentre palava un carico quelli già caricati una trave sulla testa, producendoli una ferita che, a Sant'Antonio, veniva giudicata guaribile in giorni 8.

— Daniacomo Cesare, di anni 20, da Roma, riceveva un calcio da un cavallo che gli produsse una ferita al sopracciglio destro. Ne avrà per un paio di settimane.

Sequestro Marchi, arco dei Ginnasi 25, anno XXXVI — Corso elementare, ginnasiale e di ammissione al R. Istituto tecnico.

Il 15 settembre riaprirà. Per le iscrizioni dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

Piccola Cronaca di Roma

Programma da eseguirsi stasera a Piazza Colonna dalle 8 1/2 alle10 dal concerto del 69° fanteria.

Marcia " Saluto All'Arno „ Crecoli.

Sinfonia " Il Barbiere di Siviglia „ Rossini.

Fantasia " La breccia di porta Pia „ Delle-Case.

Preludio, Terzetto ed aria finale " I Lombardi „ Verdi.

Valtzer " Una gita in Tramway „ Mariani.

Farmacia accreditata da vendersi in ottima posizione. Rivolgersi Società Farmaceutica Romana.

Dott. G. Nuvoli — Malattie dell' orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 3 alle 5 pom. — S. Nicola da Tolentino 23 C.

TEATRI DI ROMA

VALLE — Come fu detto, stasera andrà in scena — rappresentato dalla compagnia Zacconi — il nuovo dramma in 2 atti: *Il pane altrui*, di Turgueneff.

QUIRINO — Sono a buon punto le prove della *Lucrezia Borgia*, tanto che forse posdomani avremo la prima rappresentazione.

SPETTACOLI DI OGGI E DOMANI — Appena fatti i primi trampolini, la partita di ieri dovè essere sospesa causa la pioggia; è stata rimandata ad oggi.

A Frascati, nel *Politeama Tuscolano*, vi fu ieri l'altro un grande concerto a scopo di beneficenza.

Vinterremo tutta la parte più eletta e distinta del paese e dei villeggianti. Basti notare che non mancavano neppure il principe Lancellotti con le gentili signora e signorine, il principe Aldobrandini e Don Leopoldo Torlonia, sempre simpatico colla sua magnifica barba e col suo eterno sorriso.

Il programma scelto con ottimo gusto artistico,fu eseguito con minuta precisione in fede e gli applausi fiaccarono culdissimi al dire Marconi, alla signora Tancioni-Cuttica, al baritono Francescheitti ed al basso Nicoletti.

Una magnifica ovazione poi — splendidamente meritata — toccò alla signorina Gundalina Micucci, allieva del maestro Mugnone, cui ella studia il canto da sei quattro anni ed ora già tale riescanza da interessare da far risaltar meglio la voce freschissima, agile e simpatica, sì che le si può francamente assicurare una brillante carriera artistica.

Accompagnò al piano egregiamente il maestro Bustini.

— Malgrado il tempo orribile, pure nel pomeriggio di ieri, in Albano, nella sala dello stesso palazzo del Sarelli, eravi un bel po' di mondezza, vi fu un concerto a beneficio dei fanciulli ricoverati dall'Asilo della Sacra Famiglia, che in Albano ha una succursale per quei giovanetti che intendono addestrarsi nell'agricoltura e maggiormente tutto quello scalonamento di acqua, tuoni, lampi ecc., nella grande sala era covenuta quasi tutta l'aristocrazia e la borghesia che possedono dimora nostri castelli.

Non mancheranno certo festa più bella nel ridente Lazio, e forse mai ad una stanoio più nobile segni più efficace effetto. Ciò la si deve senza dubbio alla Superiora Suor Clara, ed agli ottimi suoi coadiutori, della Perla che a tutto pensarono e provvidero con precisione mirabile.

Il concerto — al quale presero parte oltre trenta signore e signorine — fu diretto dal cieco Albanese e fruttò applausi alla signora Mascaccini-Cacchiatelli e agli altri tutti indistintamente.

Da un gruppo splendido per giovanità e bellezza, e cioè dalle signorine Bianchi, De Gregori, Croci e Sampieri fu eseguito magistralmente la serenata: *Qui si sana* del Denza, e fu avvenente manchesina De Gregori sonò con valentissima espressione una difficile variazione per arpa.

Chiuse la simpatica festa, che rimarrà indimenticata, il coro della Carità dei Bonsini.

Fubr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Il pane altrui*, ore 21.

Quirino. — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 21.

Direttorio Ballistinone. Giuoco del pallone ore 4 1/2 **Corti di Monte Savello.** (Trattenere penne Penne Sisto). — Spettacolo variato — Ingresso libero.

DITTA GASPARE POGGI.

I componenti la Ditta G. Poggi dichiarano a pubblica notizia che col giorno 11 settembre 1894 il signor **Pietro Sympa** ha cessato di essere Gestore della Ditta stessa e di avervi qualsiasi ingerenza. L'unica ed accreditata Ditta proseguirà nel suo negoziato Droghe, Coleri e Medicinali sotto la direzione del nuovo ministro sig. **Luigi Barba.**

Anno XXVII **Istituto-Convitto Barberis** Anno XXVII

Torino, via Cibrario, 22-24, Casa propria

Sezione *A:* Unicamente preparatoria alla **Scuola di Modena** e all'**Accademia Militare.**

Sezione *B:* **Liceo, Ginnasio,** Corso preparatorio all'**Istituto Tecnico.**

Aperto nelle vacanze per gli esami di riparazione.

FARMACIA di prim'ordine affittasi o vendesi in **ANAGNI** per morte del proprietario. — Rivolgersi Sig. Calcagni, Anagni, o avv. Capo, Piazzetta della Guercia, 27, Roma.

Ultime Notizie

Questa mattina, alle 6,30, è arrivato il presidente del Consiglio, on. Crispi, accompagnato dal comm. Finelli e dal cav. Palumbo-Cardella.

Sono tornati a Roma il ministro delle finanze on. Sonnino ed il sotto segretario di Stato agli esteri on. Adamoli.

— L'ambasciatore d'Italia a Londra, conte Tornielli, ha lasciato ieri quella città diretto a Napoli.

Il segretario marchese Paolucci ha assunto l'interim dell'Ambasciata.

Il generale Heusch è giunto ieri a Roma, ed è stato ricevuto in giornata dal ministro della guerra.

Ci telegrafano da Milano che si trovano colà il generale Lanza, ambasciatore italiano a Berlino, e il comm. Ressman, ambasciatore italiano a Parigi, i quali si recano a Monza a conferire con S. M. il Re.

E' partito per Parigi il marchese Mery del Val, ambasciatore di Spagna presso il Vaticano.

Pagamento di titoli all'estero.

Anche per questa scadenza il pagamento all'estero, in valuta metallica, alla pari, delle cedole di Rendita 3 0/0, nonchè delle obbligazioni dei prestiti ex-pontificî 1860 e 64 e della ferrovia Vittorio Emanuele è subordinato alla presentazione dei titoli ed alla dichiarazione dell'*affidavit*.

Le delegazioni del Tesoro presso la Casa Rothschild e presso la Società Generale del Credito Industriale e Commerciale a Parigi sono incaricate di vigilare l'osservanza delle formalità prescritte.

Sono autorizzati a ricevere l'*affidavit* per la prossima scadenza 1 ottobre 1894 anche i Consoli residenti a Bordeaux, Lione, Marsiglia, Nizza, Tolone, Londra, Amburgo, Berlino, Breslavia, Colonia, Dresda, Francoforte, Lussemburgo, Manchester, Monaco di Baviera, Buda-Pest, Trieste, Vienna, Basilea, Berna, Ginevra, Zurigo, Anversa, Bruxelles, Lisbona, Madrid, Amsterdam, Rotterdam, Salonicco, Smirne, Alessandria e Malta.

Gare d'onore.

La Commissione per le Gare d'onore ha giudicato meritevoli di premio:

Ugo Ghiron, medaglia d'oro;

Berto Valori, medaglia d'argento;

Arnaldo Della Torre, medaglia d'argento;

Guido Giglioli, menzione onorevole.

I giovani premiati dovranno trovarsi in Roma il 3 ottobre prossimo per assistere alla solenne distribuzione dei premi.

Stato maggiore generale dell'armata.

I vice ammiragli Bertelli e Noce hanno chiesto il collocamento in posizione ausiliaria.

Pel segreto d'ufficio.

Una circolare dell'on. Costantini, diretta al capi d'ufficio del ministero della pubblica istruzione vieta rigorosamente l'accesso a persone estranee per conferire con gli impiegati negli uffici, salvo l'autorizzazione dei capi-servizio stessi sotto la loro responsabilità.

A questo rigore ha dato luogo un fatto avvenuto recentemente alla Minerva.

Un professore, sul quale per gravi motivi era stata ordinata una inchiesta, potè conoscere i risultati di essa prima ancora che fossero noti al ministro e al sotto-segretario di Stato! Fatte le indagini, si è scoperto che il professore aveva avuto stasta e minuta notizia di tutto da una persona estranea che aveva fatto accesso negli uffici.

Per la morte di Ariodante Fabretti.

Perugia, 17, ore 16,15, — La morte del senatore Ariodante Fabretti ha impressionato profondamente questa cittadinanza, che lo amava quale scienziato e patriota chiarissimo.

Bandiere abbrunate sventolano per la città.

Sono partiti stanotte per Torino l'assessore prof. Adriani e il professor Guardabassi, per rappresentare rispettivamente il municipio di Perugia e gli scienziati ai funerali.

L'on. Costantini sotto-segretario di Stato al ministero della istruzione pubblica, ha inviato un telegramma, associandosi, a nome del ministero, al lutto di Perugia e dell'Italia.

Il municipio ha pubblicato un manifesto.

Sembra che le ceneri dell'illustre estinto saranno trasportate a Perugia.

Torino, 17, ore 17,40. — La Giunta municipale di Montes da Fo delibero di intervenire ai funerali del senatore Fabretti.

Nella villa ove morì fanno la guardia d'onore due carabinieri.

Il sindaco di Perugia telegrafò al sindaco di Torino mandassi al cordoglio della cittadinanza e della famiglia.

I funerali avranno luogo mercoledì.

Concorsi fra le aziende agrarie.

Il ministero di agricoltura e commercio, visti i risultati del concorso fra le aziende agrarie della provincia di Ravenna, ha conferito un diploma d'onore con L. 3000 al signor Venerando Laporetti, di Ravenna, per la sua azienda denominata *Ramona*, posta nel territorio di S. Pietro in Trento, frazione di Ravenna, ed una medaglia d'argento con L. 1000 all'ing. Ernesto Manassi, per la sua azienda denominata *Casamurata*, situata nell'alta pianura ravennate fra Bevano e Savio.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi consumati è fissato per oggi, 18 settembre, a lire 196,92.

RR. navi armate

Il 16 corrente sono giunti: *l'Etruria* a Taranto, la *Trinacria* (e partita) a Pozzuoli, l'*Aurora* a Spezia. Le navi *Stromboli*, *Lombardia*, *Garibaldi*, *Iride* e le torp. 65, 136 e 138 sono giunte a Volo.

Col 21 corr. passerà in disponibilità a Spezia la R. nave *Trinacria*.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone

(S) **Londra**, 17 — Un dispaccio da Shanghai in data del 16 corr. dice che le autorità cinesi di Tien-Tsin hanno ordinato l'arrivo di un prossimo passaggio di venticinque trasporti giapponesi con diecimila uomini.

Si attende uno sbarco dei giapponesi.

(S) **Londra**, 17 — I giornali pubblicano un dispaccio da Seoul in data 17 corr. secondo il quale i giapponesi, all'alba di sabato scorso, attaccarono la posizione chinese di Ping-Yang.

S'ingaggiò una grande battaglia che durò parecchie ore.

Alla fine i giapponesi presero il sopravvento sui chinesi e s'impadronirono della posizione, attaccandola da ciascun lato e producendo un gran panico fra i chinesi.

Altri dispacci assicurano che sopra ventimila chinesi, che parteciparono alla battaglia, ne rimasero 16 mila fra morti, feriti e prigionieri.

Le perdite dei giapponesi si limiterebbero a 20 morti e 270 feriti.

I giapponesi occupano Ping-Yang.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 17. — E' giunto l'incrociatore inglese *Sans*.

Si crede che il suo invio in queste acque sia motivato dalla aggressione contro il Vicecousole inglese, la quale, come pare quella contro il Vicecousole danese, ebbe luogo a Casablanca e non a Tangeri.

Francia e Spagna.

(S) **Madrid**, 17. — La stampa si compiace della cordialità delle relazioni esistenti fra la Francia e la Spagna.

Dice essersene una prova un telegramma del ministro degli affari esteri francese, Hanotaux, che annunzia il prossimo passaggio attraverso il Corpo di armata alla frontiera spagnuola, si recherà a San Sebastiano per salutare la Regina-Reggente a nome del Presidente della Repubblica francese, Casimir-Perier.

FRANCIA

La flottiglia dello torpediniere

(N) **Parigi**, 17, ore 11 — Il deputato Lockroy ha terminato fi suo rapporto sulle torpediniere.

La conclusione è che l'insipsonibilità pare lo stato normale della flottiglia, ma la situazione potrebbe essere facilmente migliorata.

Decapitato da un treno

(N) **Lione**, 16 — La notte scorsa giunse notizia alla *Maladière*, sotto il tunnel della linea S. Etienne-Lyon erasi visto un corpo orribilmente mutilato.

Recatosi sopra luogo il delegato della stazione centrale di Lione,trovò un corpo umano ridotto in stato lrriconoscibile. Le braccia dell'infelice suicida erano troncate a metà e la testa lontana 5 o 6 metri.

Le feste di Mâcon

(N) **Mâcon**, 16 — Le feste di ieri furono splendide. Numerosissimi gli interventi al Concorso zionastico ed alle gare inter izionali velocipedistiche.

Applauditissima l'*Armonia Musicale* di Ginevra.

Per oggi, ultima giornata, attendesi da Parigi la celebre musica della Guardia Repubblicana.

Prevedesi domane l'inaugurazione del busto a Lamartine.

Cerimonia patriottica.

(S) **Villeneuve-sur-Lot**, 16. — Il ministro dell'Istruzione pubblica Leygues, ha assistito all'inaugurazione della statua della Repubblica.

Il parroco, prendendo la parola, disse che il Clero seguirà i consigli del Papa.

Il ministro, nel rispondergli, disse:

" Voi rammentaste la saggezza del Papa, che predica dovunque la pacificazione e la concordia. Anche la Repubblica è un governo di tolleranza, di conciliazione, che dispone alle tendenze „.

Il ministro concluse, augurandosi che la Religione e la Repubblica s'intendano per vivere in buone accordo.

Congresso operaio.

(N) **Nantes**, 17, ore 13,27 — Si è chiuso stamane il Congresso del partito operaio, con un caloroso discorso del presidente Jules Guesde, deputato.

Lette le nuove adesioni giunte dai gruppi di Ronen, Lyon, Grenoble, Marsiglie, Mazamet, Mustaphia (Algeria), si è proceduto alle studio della quarta questione:

" Socialisti e scioperi „.

Parlarono sull'argomento i signori Guesde, Lafargue, Lafagne, Rousse ed altri, sagginndoni quindi il seguente progetto di sciopero generale dedotto come un'utopia, una canzonatura per l'operaio e mostrando come nessuno nel Congresso vi si sia dichiarato favorevole.

Dichiararono tuttavia che il dovere dei socialisti è di sostenere gli scioperi accordati dai Sindacati operai, ma che lo scopo precipuo del partito socialista dovrebb'essere la conquista dei poteri pubblici.

Si è infine deliberato che una Commissione riassuma e pubblichi i lavori del Congresso.

In Algeria.

(S) **Algeri**, 17. — Una banda di Chambas ha attaccato un convoglio di viveri nei pressi di Bou-Saada, uccidendo 4 soldati e ferendone 7.

Il convoglio rimasero morti.

AUSTRIA-UNGHERIA

Le Delegazioni.

(S) **Budapest**, 17. — La Commissione della Delegazione austriaca per l'esame dei bilanci comuni ha intrapreso, oggi, la discussione del bilancio degli affari esteri.

Il relatore Lustkandl, sostenendo il conte Kalnoky a fare la consueta esposizione, constatò che la triplice allenanza è la base irremovibile della politica austro-ungarica.

Soggiunse che il quindi superfluo il ricordarla specialmente ieri nella risposta dell' Imperatore agli indirizzi delle due Delegazioni.

Accenna alle relazioni amichevoli e quelle personali della Bulgaria e della berbia, chiedendo in proposito spiegazioni al ministro.

Il giovane czeco Pacak contandò la politica della triplice alleanza, dicendo che la Bassia è la sola amica sicura dell'Austria-Ungheria.

Egli chiese, fra altre cose, al conte Kalnoky se sono vere le notizie dei giornali secondo i quali l'Austria-Ungheria vorrebbe regolare definitivamente, in questo anno, la posizione della Bosnia e dell' Erzegovina in conformità del diritto pubblico.

Gli domandò pure se vi ha una convenzione militare fra l'Austria-Ungheria e la Serbia; se l'attitudine assunta dall'Ungheria contro i Romeni e i Croati non sia incompatibile coll'amichevole influenza sulla politica estera della Monarchia; ed infine perchè il trattato di commercio austro-russo fu concluso dopo quello russo-tedesco.

I delegati boemi Zedwica e Fuss dichiararono che il delegato Pacak non è autorizzato a parlare in nome del popolo boemo.

Quindi il conte Kalnoky prese la parola per rispondere ai diversi oratori.

Il suo discorso ha durato tre quarti d'ora. (*Vedine il sunto in prima pagina.*)

Le sue dichiarazioni furono accolte con vivi applausi.

La Delegazione quindi approvò, quasi ad unanimità, un voto di fiducia al conte Kalnoky.

Il discorso del conte Kalnoky fu seguito da una bevo discussione.

Quindi venne approvato il bilancio degli affari esteri.

Successivamente si approvò, senza discussione, il bilancio ordinario e straordinario della marina.

Domani continuano si discuteranno i crediti per la Bosnia e l'Erzegovina.

EGITTO

Il traffico degli schiavi.

(S) **Cairo**, 17 — Il *Sirdar* dell'esercito egiziano Kitchener, in seguito all'assoluzione che il Consiglio di guerra ha accordato a due pascià imputati nell'affare del traffico degli schiavi, vuole aggiungere al Consiglio di guerra, composto di egiziani, due ufficiali inglesi per giudicare separatamente gli Pacha Cherif.

Tale misura è molto commentata.

AMERICA DEL NORD

Apertura del Congresso messicano.

(S) **Messico**, 17 — E' stato aperto il Congresso.

Il Presidente della Repubblica nel suo Messaggio al Congresso protesta contro la violazione del territorio messicano da parte del Guatemala. Constata che i raccolti sono buoni e lo stato della finanze soddisfacentemente. Annuncia di avere provocato una Conferenza sulla questione dell'argento, ma che l'attuazione di questo suo progetto è ritardata in seguito alla guerra chino-giapponese.

Notizie varie

Esplosione di petrolio.

(S) **New-York**, 17 — Due vagoni che trasportavano petrolio sono esplosi a Roberts. Vi sono numerosi feriti.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il *Bormida* proveniente da Hong-Kong, ha proseguito il 17 da Penang per Bombay.

Lo *Stura* è partito il giorno stesso da Cardiff per Genova.

Il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito il 17 da New-York per Genova.

Il *Fulda*, della stessa Società, ha proseguito il giorno stesso da Gibilterra per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 17 settembre 1894.

Borsa molto ferma e sufficientemente attiva.

Rendita fine corrente 91,37 a 91,30 chiude 91,32. Contanti 91,32 a 91,17.

Gua fermissime sforato per numero insignificante di Azioni 780 e 790, sale rapidamente a 806 per restare domandato a 801 — Acque ferme 1160 ricercate, — Omnibus 761,50 — Condotte 122 — Generali 40 — Mobiliare 190 — Risanamento 23 — Immobiliari 54 — Meridionali 643 — Mediterranee 488.

Francia 108,97 — Londra 27,45

BORSE ITALIANE — 17 settembre 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 25	91 95	91 90	91 25
Id. fine »	»	91 20	91 35	»
Az. B. d'Italia	750 —	»	750 —	749 —
Id. Generale	122 —	»	122 —	121 —
» B. Generale	»	40 —	»	»
» Ant. Merid.	487 —	487 —	486 —	»
» Ferr. Merid.	637 —	638 —	638 —	638 —
» B. di Torino	»	»	154 —	»
» S. Sconto.	»	»	40 —	»
» Sovrens.	»	»	6 —	»
» Nav. Gen.	241 —	246 —	»	»
» Raff. Zucch.	189	191 —	»	»
Ob. ferr. 3 0/0	»	275 50	»	»
id. Merid.	»	308 50	»	»
fed. It. 5 0/0	»	475 —	»	»
» 4 1/2	»	477 50	»	»
» S. Paolo	»	»	510 —	»

GRANDI CAMBI D'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	109 —	108 82	108 85	109 06
Berlino id.	135	134 70	—	—
Londra id.	27 46	27 44	—	—
Londra a 3/m	—	27 36	27 44	27 32

	franc. 3 0/0 amm.	102 40	—	—
Si	» 3 0/0 perp.	104 — ex	103 97	—
	» 4 1/2 0/0	109 35	109 22	—
	ITALIANA 5 0/0	83 95	84 15 (a)	—
	» oro	96 1/2	96 15	—
	spagnuola	71 65	71 75/16	—
	nuova	»	90 1/4	—
	ortoghese	26 7/16	26 3/4	—
	unghersse	»	100 1/2	—
Regniano 6 0/0		595 1/2	595 3/4	—
Banca di Parigi.		718 —	720 —	—
Banca di Sconto.		»	»	—
Banca Ottomana.		»	671 7/16	—
Credito Fondiario.		»	991 —	—
Azioni di Suez		»	2960 —	—
Azioni Panama		»	16 —	—
Lotti Turchi		»	128 1/4	—
Ferr. Meridion. Ital.		»	638 —	—
» sull'Italia.		»	6 1/4	—
» su Londra		»	26 19	—
» su Madrid		17 1/2	»	—
» sull'Argentina		»	»	—

(a) Rip. 0,08.

Parigi, 17. — Prezzi di compensazione e spiccl.

Rendita italiana 5 0/0	Ripeto 0 11
Banca di Parigi	Ripeto 0 90
Ferrovie Lombarde	71 25
Ferrovie Romane	235 —
Ferrovie meridionali a termine	645 —
Azioni Suez	2885 — Ripeto 4 17
Azioni Panama	11 —
Rendita spagnuola esteru nuova	71 50 Ripeto 0 2
Rendita ungherese 6 0/0 (1877)	100 65

Parigi, 17, ore 16,30. — (Fonte italiana) — Compensazione 82,90 riporto 8 1/2 chiudesi meno fermi realizzi generali 103,87 — 22/50 — 42/25 — 75/50 — 83,95 — 43/50 — 80/25 — 1/50 — 5/85 — 26,10 — 20/35 — 60/25 — 5/70 — 9/5 — 10/10 — 20/5 — 40/50 — 13/10 — 22/5 — 22/10 — 3/75 — 71,43 — 73/1 — 11/95 — 9/1 — 3/50 — 7/75.

Parigi, 17, ore 16,45 — (Fonte francese) — Debutto fermo. In seguito leggiera reazione. Poi fermezza rimpare e si mantiene fino alle chiusura. Liquidazione quindicina domani valore 3 per cento. Compensazione italiana 83,90. Riporto medio 8 centesimi e 1/2.

Vienna, 17, pezzante		**Londra**, 17, chiusura	
15	17	17	17
Mobiliare 371 75	370 50	Cons. 102 1/2	102 1/2
R. austr. 124 05	124 90	Italiana 83	83 1/2
Lombarde 99 50	99 05	Turche 13	13 1/2
Az. d'oro 9 88	9 86	Egiziane 104 1/2	104 1/2
C. Londra 124 05	124 05	Argento 29 1/2	29 7/16

Vienna ultima **R.** d'ingbilt. st. 80,000 Ritirate st.

Berlino, 17 fermissima		**Sconto ufficiale**	
15	17	SAGGIO	
Ital. cons. 83 50	83 60	Italia	6 per 0/0
Fond. merc. 83 40	83 50	Francia	2 1/2 per 0/0
Mediter.		Inghilterra	2 per 0/0
Mariù. 117 50	117 90	Germania	3 per 0/0
M. P. rame 56 50	56 30	Amsterdam	4 per 0/0
Rubl. 220 90	220 30	Belgio	3 1/2 per 0/0
C. Italia. 74 —	74 00	Spagna	

Parigi, 17 settembre ore 14,15

GENERI	Prezzi	FINE MESE	PROSS.	VENDEMIA
Fontine prima marca	80	80	80	calma
Avvese	47	35	16	40 ferma
Otte di sola	65	55	28	50 sostenuta
Emmenthal	85	55	32	50 debole
Roccioni	126	103	58	

Mercato bestiame alle Villette.

Parigi, 17 settembre, ore 14,15

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità

LORD LITTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO V.

L'ultimo dei baroni nel castello dei suoi padri.

Catesby, che era il ciambellano del duca, assistava mentre il principe si spogliava.

— E' un nobile castello questo — disse il duca — ed è situato in mezzo ad una popolazione guerriera, i nostri compatriotti di York.

— Non sarebbe una piccola aggiunta alla dote della Lady Isabella — disse Catesby col suo sorriso blando e simulatore.

— Credo piuttosto che le signorie di Salisbury (e questa è una di quelle) passino alla Lady Anna — disse Riccardo con aria pensierosa. — No, Edoardo sarebbe imprudente a soffrire che questa fortezza toccasse al più prossimo erede del suo trono.

Hai osservato la Lady Anna? la sua bellezza è notevole.

— Veramente, Altezza — rispose Catesby sonza sospetto — la Lady Isabella sembra più alta e più maestosa.

— Se i meriti di un uomo e la bellezza di una donna si misurassero a canne, Catesby, Anna sarebbe meno bella di Isabella e Riccardo uno sciocco in paragone di Clarence.

Apri la finestra, dammi la veste da camera e buona notte!

CAPITOLO III.

Le sorelle.

La mattina dopo, ad un'ora in cui le bellezze moderne cominciano il primo sonno, Isabella ed Anna conversavano tra loro sulla stessa terrazza e nello stesso luogo che aveva assistito alle meditazioni del padre loro il giorno prima.

Esse erano sedute sopra un rozzo banco in un angolo del muro, fiancheggiato da un basso e grosso bastione.

E dal parapetto il loro sguardo avrebbe potuto aggirarsi sopra una bella veduta, poichè sopra un largo spazio coperto di sabbia e di segatura, entro i vasti limiti del recinto del castello, i numerosi cavalieri e giovanotti che erano venuti ad addestrarsi alle armi e nella cavalleria sotto il conte, erano impegnati in quei passatempi marziali che, caduti altrove in disuso, l'ultimo dei baroni manteneva cavallerescamente.

Colà, dei ragazzi di quattordici anni, sei loro piccoli cavalli correvano uno contro l'altro con lancie spuntate.

Colà i giovanotti si rincorrevano in giro a cavallo, donde saltavano e risalivano al comando di un vecchio cavaliere, che aveva combattuto ad Agincourt ed era il loro istruttore.

Alcuni vecchi guerrieri sedevano intorno e criticavano o applaudivano, secondo le circostanze. Fra i più giovani il più abile era il figlio di lord Montagu, fra i più anziani il nome di Marmaduche Neville era quello applaudito più spesso.

Se l'occhio volgeva a sinistra si potevano vedere, attraverso il barbacane, mandre di buoi, che entravano nel castello, destinate a fornire la cucina; e, ad una postierla più piccola una grande folla di frati mendicanti e dei poveri più meschini aspettava per la giornaliera distribuzione degli avanzi del pasto dei ricchi.

Qual bisogno vi era allora di una legge per i poveri? Il barone e l'abate costituivano la parrocchia.

Ma gli occhi delle sorelle non si volgevano su queste prove di ricchezza e di fasto che erano per loro così famigliari da non destare nè vanità nè orgoglio.

Isabella, cogli occhi bassi e col labbro imbronciato, ascoltava la voce argentina di Anna!

— Cara sorella — diceva questa — sii giusta verso Clarence.

Egli non può sfidare apertamente il suo Re e fratello.

Credi che egli avrebbe accompagnato il nostro zio e il nostro cugino se non avesse creduto che la loro mediazione sarebbe riuscita più gradita almeno per il Re Edoardo, senza la sua presenza.

— Ma nemmeno una lettera... nemmeno una riga!

— Sei tu sicura, Isabella, che egli sapesse della visita dell'arcivescovo e di suo fratello?

— Come mai non avrebbe dovuto saperlo?

— Il duca di Gloucester mi disse ieri sera che il Re l'aveva mandato verso il Sud.

— E quando ti parlava così gentilmente presso la finestra era proprio su Clarence che si aggirano i vostri discorsi?

— Certamente sì — rispose Anna semplicemente. — Non era Riccardo come un fratello per noi quando giuocavamo da fanciulli in quel prato verde?

— Per me non fu mai un fratello.

Riccardo di Gloucester è stato sempre un uomo al quale non ho potuto mai pensare senza timore e perfino ribrezzo — riposo Isabella prontamente.

In questo punto della loro conversazione Riccardo stesso si era avvicinato al luogo senza far rumore; e udendo il suo nome trattato così scortesemente, si fermò un momento, nascosto al loro sguardi dal bastione.

— No, no, sorella — disse Anna — che cosa vi è in Riccardo che non sia conforme alla sua nascita principesca?

— Non lo so, ma non vi è gioventù nè nel suo occhio nè nel suo cuore.

Perfino quand'era fanciullo egli aveva la volontà dura e il freddo calcolo degli uomini attempati.

Prego il Cielo che tu non mi dia Gloucester per fratello!

Anna sospirò e poi sorrise.

— Ah! no — disse essa dopo una breve pausa.

— Quando tu sarai principessa di Clarence, posso io...

— Possa tu, che cosa?

— Pregare per te e per i tuoi nella Casa di Dio! Ah! tu non sai, dolce Isabella, come spesso, la mattina e la sera, i miei occhi e il mio cuore si volgono alle guglie di quel convento!

Essa si alzò nel dir questo, e, colle labbra tremanti, si mosse nella direzione opposta a quella in cui stava Riccardo, ancora non veduto da lei e non più alla portata dell'orecchio.

Isabella si alzò pure e, correndole dietro, gettò le braccia al collo di Anna e asciugò coi suoi baci le lacrime che cominciavano a sgorgare da quei dolci occhi.

— Sorella mia, mia Anna! Ah! confidati con me. Tu hai qualche segreto; e se così è, possibile che tu abbia posto il tuo cuore, il tuo puro amore... arrossisci! Ah! Anna! Anna! tu non puoi avere amato al disotto di te.

— No — disse Anna, mentre una scintilla del fuoco dei suoi antenati gli splendeva negli occhi attraverso le lacrime — non al disotto di me, ma al disopra. Che dico mai! Isabella, non mi domandare di più!

E abbassata il dire che si trattà di una fiaba, di un sogno o che potrei sorridere di pietà per me stessa al pensare da quali cause leggiere possono nascere amore e dolore.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

GRANDE SUCCESSO

dopo 10 giorni è già uscita la seconda edizione del libro " **35 Novelle Concorso letterario Hermann** ", che trovasi in vendita, in tutta Italia, sempre presso i buoni librai, le pubbliche edicole giornalistiche e quelle nelle stazioni ferroviarie e principalmente a Milano nel *Grande Magazzino di specialità estere G. Hermann, produttore dell'Acqua Colonia Orientale*, e nelle sue 5 succursali al prezzo di L. 1 al volume, aggiungendovi L. 0,20 per spedizione postale.

Elenco delle raccolte 35 Novelle premiate con L. 100 - 50 - 25.

CON LIRE 100:

Da Milano a Colonia e viceversa, del senatore Paolo Mantegazza — *Un duello mondano*, di Laura Prestini — *La prova*, di Ettore Strinati — *Storia d'amore*, di Ettore Forani — *Un episodio in Sicilia*, di Odilone de Tursen.

CON LIRE 50:

Corrispondenza, di M. Bassi Segni — *Il misterioso suicidio di via Pace*, di Gianna Colombi — *Redenzione*, di Michele Montesoro — *Le mondine*, di Carolly Lenchantin — *Man...ari...15*, di Luigi Ghezzi — *Sacrificio*, di Maria Guarecchi — *Amor, amor*, di Pietro Cavnazutti — *Fato d'artista*, di Alfonso Lazzari — *O. C. A.*, di Augusto Rontini — *Carmela* di Giovanni Gaiba Ghibellina.

CON LIRE 25:

Semonia Mancala, di C. Antona Traversi - *Riabilitata!* di Giuseppina Spillman — *Il profumo*, di Ernesta Guiori — *Il Congresso dei morti*, di Giovanni Bordi — *Non è morto amore*, di Don Marzio — *Cuore !...* di Giuseppe Cantiero — *Battesimo*, di A. De-Angelis — *Irresistibile*, di Franco Rasoi — *Un profumo a profumo*, di Aldo Fedeme — *Un matrimonio di paura*, di Carlo Dadone — *Granchio*, di avvocato E. Scapinelli — *Il cuscello fantasma*, di Pompeo Ciotti — *Mario*, di Arturo Andreotti — *Una sube*, di Esmeralda Rivalto — *I figli di sacrificio*, di Oreste Poggio — *Tempesta in un bicchiere*, di Fernando Besasco — *Villa Speranza*, di Elvige Crespi — *Una regata di Venezia*, di Leonello Porta — *Non dura sempre l'amore*, di Rodolfo Trischi — *Dolore di madre*, di G. Ottolenghi, ecc., ecc.

Ascensori Stigler

120 Impianti a Roma - Montacarichi. Motori a gas, Pompe. Rappresentante esclusivo in Roma *Carlo Festa*, Via due Macelli, 59-B.

DALLE MOLLE E C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 1011 - ROMA

Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suoncrie elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suoncrie elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timbro argentino, 6 di distanza, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fattuccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 10,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo 20 isolatori osso, due metri fattuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una pecilla con relativo cordone in seta metri 2 1/2, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fattuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

MACCHINE PER CUCIRE

Via Poli N. 17 e 18 presso il Tritone, ROMA

Nuovo negozio con grandioso assortimento di macchine per cucire di ogni sistema delle migliori fabbriche finora conosciute a **prezzi ristrettissimi** da non temere alcuna concorrenza.

Macchine da L. 35 e più.

MOMOM

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	9,30	11,20	17,—	—	—	—
Pisa	6,—	9,25	15,13	20,05	23,17	—	—	—
Torino	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—	—
Milano	8,10	13,25	20,50	1,—	—	—	—	—
Foligno-Ancona	6,30	13,—	—	19,—	23,00	—	—	—
Firenze-Milano	7,—	9,00	—	14,30	23,10	—	—	—
Tivoli-Avezzano	6,15	7,10	11,35	16,30	19,25	—	—	—
Civitavecchia	8,—	8,40	9,20	15,15	17,5	20,50	22,17	
Frascati	6,40	9,35	12,10	—	17,17	19,—	—	—
Assisi-Settuno	6,20	—	9,6	—	17,50	—	—	—
Albano-Marino	7,30	9,15	—	12,5	—	17,18	—	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,45	14,10	17,55	—	—
Roccigliosi-Viterbo	7,—	10,20	—	17,—	—	—	—	—
Ladispoli { Termini.	5,30	7,25	13,15	—	—	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	6,—	8,—	—	—	—	—	—	—

FESTIVI.

Frascati	—	—	—	—	13,10	—	—	—
Assisi-Settuno	—	—	—	—	—	—	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	15,30	—	—
Ladispoli { Termini.	—	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	—	—	—	15,30	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,30	18,4	20,10	—	—
Pisa	2,34	—	10,13	14,45	22,25	23,30	—	—
Torino	6,34	—	10,13	13,45	23,36	23,30	—	—
Milano	2,34	10,15	15,45	22,25	23,36	—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,38	—	14,50	—	21,45	—	—
Milano-Firenze	7,35	12,25	—	22,35	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano	8,40	9,50	14,10	19,20	22,55	—	—	—
Civitavecchia	8,—	9,40	13,15	15,41	18,40	20,40	23,3	
Frascati	7,10	9,5	12,40	17,30	20,48	—	—	—
Settuno-Assisi	—	9,4	13,28	18,56	—	—	—	—
Marino-Albano	7,54	—	9,30	13,46	18,58	—	—	—
Velletri-Terracina	8,4	9,20	—	19,6	19,26	—	—	—
Viterbo-Roccigliosi	8,—	11,—	—	21,40	—	—	—	—
Ladispoli { Termini.	—	12,58	—	22,18	—	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	—	13,06	18,14	20,30	23,36	—	—	—

FESTIVI.

Frascati	—	—	—	—	—	—	22,43	—
Settuno-Assisi	—	—	—	—	—	—	—	—
Marino-Albano	—	—	—	—	—	—	21,30	—
Ladispoli { Termini.	—	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	—	—	—	—	—	—	—	—
Viterbo-Roccigliosi	—	—	—	21,5	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,27	6,20	8,5	9,40	11,4	13,20	18,—	—
Bagni a.	6,32	7,30	9,4	10,45	12,10	16,40	20,—	—
Tivoli p.	7,31	—	9,24	11,20	12,47	17,10	20,46	—
Tivoli p.	5,3	7,44	10,4	13,35	16,3	17,36	—	20,56
Bagni p.	5,36	8,30	10,40	13,51	16,36	18,14	—	21,27
Roma a.	6,46	9,10	11,47	13,11	17,46	19,14	—	22,35

Festivi / Feriali

WOWOW

MONETE ANTICHE VENDIBILI Per avere il Catalogo coi prezzi, utilissima pubblicazione per signori dilettanti collettori, inviare centesimi 60 in francobolli a Giovanni Tragaldi, Foligno. 348

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà che altro non fanno mettere dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi la primiera loro bellezza, colore, lucidezza, malgrado a sono mesi, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza subire alcuna salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire 5 franco. Spedizione da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'Inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena, N. 40 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente senza fare bottiglie e bisognare lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno 340

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ditta Succ. Pallotta e M.—Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Sorgo-Wier, Lipsia.

CHI AVESSE BISOGNO di stacci e passoni per chiudere terreni a pascolo, potrà rivolgersi per le trattative in Via Delfini 33, Magazzino Zardetti, a prezzi convenienti. 333

MALATTIE GOLA, NASO, ORECCHIO Dr V. Damato. Gabinetto Via Veneto N. 35. Consultazioni dalle 11 alle 13. Gratuite presso la Farmacia Piffari dalle 16 alle 17. 343

25 parole cent 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORE TEDESCO crnlto da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 6. 403

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per varii tempo come cameriere, cerca simile occupazione presso buona famiglia, di altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del "Popolo Romano. 396

LEZIONI DI TEDESCO Gli professore patentato G. Frech con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO

DONNA dell'Alta Italia, trentenne, desidererebbe occupazione presso persona sola o pure in famiglia, come cameriera o sarta in giornata anche fuori di Roma Indirizzo: Via Gaeta N. 21 presso signora Gastaldi.

ON DEMANDE une femme de chambre anglaise, sachant bien coudre, aussi parler français et bien travailler. C'est inutil de se presenter sans bonnes references. S'adresser a Rome, rue Nationale, 196. Madame Arnoldi.

DI FRONTE AL COSTANZI Si fa pensione al primo piano. Camere a piano terreno per 2 stanze eleganti mobiliate. Per trattative Via Viminale N. 38. 356

SARTA capacissima cerca posto in magazzino mode per maestra, anchebbe anche giornata presso ricche famiglie e prenderebbe lavori in casa. Scrivere E. A. Via Napoli 79 mezzanino. 353

GIOVANE di buona famiglia cerca occupazione come cassiere o attore. Offre serie garanzie. Scrivere: Cattari, Colle Rienzo 49 interno 9, presso Piazza del Risorgimento. 339

SIGNORINA di distinta famiglia di lezioni a bambine d'ma alla quarta elementare, compreso il Francese. Dirigere indi i giorni, esaminare i fastici dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 38 p. 4 prima porta a sinistra. 334

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fisica, già tenente nel Genio, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche ditta onesta; indifferente se nel distretto di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30, certificati da proprietari a richiesta. Prendere maderni. Dirigere lettere O. P. Amministrazione del " Popolo Romano. » 350

BUONI IMPIEGHI sono riservati a coloro che conoscono il Computisterio e Tenuta di libri Ragioniere Damone Via Merulana 36, mezzanino. 281

ISTITUTRICE TEDESCA diplomata dà lezioni Frosat discreti. Via del Tritone 138 p. 3. 345

ABILE SARTA arrivata da Milano desidera lavorare in casa o presso distinta famiglia. 3, via Porta Pinciana, 3 p., Falaci 349

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO mobiliati, con ingresso libero. Via Cavour 117, piano secondo, interno 4. 399

DUE ELEGANTI CAMERE ammobiliate oppure una camera e salotto, pianoforte, prospiciente Teatro Quirino, si affittano presso distinta famiglia, in Via dell'Arcbetto, 37, piano primo.

CAMERA GRANDE piazza, e ambiamera libera di ingresso. Vedendo salotto o intero appartamento. Piazza Capranica 20 p. p. 342

VIA VIMINALE 36 int. 2. Per signore stabile in Roma camera e salotto elegantemente mobiliati, con viste sull'estrada. lit. 45 Bonelli, 36 una bella camera esposta al sole, L. 20. 356

CAMERA MOBILIATA bellissima, per uomo solo preso buona famiglia finissima, per Ufficiale, per Ufficiale, per Ufficiale